



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni , 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

COPIA

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N°15 DEL 16-03-2010

Sessione Ordinaria – Prima Convocazione – Seduta Pubblica

Oggetto: MODIFICHE ALLO STATUTO DELL'ENTE PALIO MARINARO
DELL'ARGENTARIO

L'anno Duemiladieci addì Sedici del mese di Marzo alle ore 15:00 e segg., nella Sala delle Adunanze della Sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale nelle forme di legge, previa trasmissione degli inviti scritti, come da referto in atti.

Presiede l'adunanza l'Ing Arturo CERULLI – Sindaco.

Del consesso fanno parte i Sigg.:

Presenti	Assenti
CERULLI ARTURO (Sindaco)	SORDINI GIUSEPPE (Consigliere)
FANTERIA CLAUDIO (Consigliere)	FANCIULLI PIER GIORGIO (Consigliere)
BAGNOLI AZELIO (Consigliere)	BRACCI LORENZO (Consigliere)
COSTANZO MAURO (Consigliere)	CANALICCHIO MARIA ROSA (Consigliere)
TORTORA AFFRICO (Consigliere)	
BALLERANO ALFREDO (Consigliere)	
BAFFIGI IVO (Consigliere)	
BENVENUTI GUIDO (Consigliere)	
AMATO UMBERTO (Consigliere)	
GALATOLO GIANNI (Consigliere)	
BUSONERO CLAUDIO (Consigliere)	
SCHIANO PRISCILLA (Vice Sindaco)	
BALLERANO MARIA DE AFRICA (Consigliere)	
ARIENTI FABRIZIO (Consigliere)	
SCHIANO MAURO (Consigliere)	
BARTOLINI ELEOPOLDO (Consigliere)	
ALOCCI NAZZARENO (Consigliere)	
Totale Presenti: 17	Totale Assenti: 4

Partecipa il Segretario Generale Dr.Giulio NARDI, incaricato della redazione del presente verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto (ore) 22.12.

Proposta di Delibera di Consiglio 2/2010 Predisposta dall'ufficio 4° settore

IL DIRIGENTE DEL 4° SETTORE

Propone al Consiglio Comunale l'approvazione della seguente delibera:

Il Consiglio Comunale

Considerata la delibera C.C. n. 42 del 15-3-1994, esecutiva, con la quale veniva approvato lo Statuto ed il Nuovo Regolamento del Palio Marinaro dell'Argentario;

Considerata la delibera C.C. n. 18 del 29-02-2000 con la quale si prendeva atto di alcune modifiche apportate allo Statuto del Palio Marinaro;

Considerata la delibera C.C. n. 49/03 "Modifiche art. 51 dello Statuto del Palio Marinaro dell'Argentario";

Considerata, altresì, la delibera C.C. n.28 del 30-3-2009 con la quale si prendeva atto delle modifiche allo Statuto e Regolamento Tecnico del Palio Marinaro dell'Argentario;

Visto i verbali del Consiglio dell'Ente Palio Marinaro dell'Argentario in data 22-12-2009 e 14-01-2010 relativi alla modifica dello Statuto dell'Ente a seguito dell'introduzione di nuove figure all'interno del Consiglio dell'Ente Palio con conseguenti nuove attribuzioni di cariche e di competenze;

Dato atto che le suddette modifiche allo Statuto del Palio Marinaro sono state discusse ed approvate all'unanimità dalla terza Commissione Consiliare permanente nelle sedute del 19-01-2010 e del 9-02-2010;

Visto lo Statuto dell'Ente Palio Marinaro dell'Argentario, versione in vigore e versione modificata ed integrata limitatamente agli artt.58-59-62-63-64-65-66-67-68-69-70 71-72- 73-74, allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale (A);

Ritenuto dover provvedere in merito;

Visto il TUEL 267/00;

DELIBERA

- 1) Di approvare le modifiche allo Statuto dell'Ente Palio Marinaro dell'Argentario, limitatamente agli artt. 58-59-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74,così come proposto dal Capitano dell'Ente Palio e approvato sia dal Consiglio dell'Ente Palio d'accordo con i Rioni, che dalla Terza Commissione Consiliare, come descritto in narrativa;
- 2) Di approvare di conseguenza il nuovo Statuto dell'ente Palio Marinaro dell'Argentario che viene allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale (B);
- 3) Di dare atto che le suddette modifiche entreranno in vigore a decorrere dal Palio 2010.

Monte Argentario, 11-02-2010

IL DIRIGENTE DEL 4° SETTORE

f.to

Dott.ssa Carla CASALINI

Ai sensi dell'art.49 TUEL 267/00:

Il Responsabile del Servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere:

FAVOREVOLE

Monte Argentario, 11-02-2010

Il Dirigente dell'Ufficio 4° settore

f.to

D.ssa Carla Casalini

E' presente l'assessore esterno Enzo TURBANTI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la suiesta proposta di Delibera di Consiglio 2/2010 Predisposta dall'ufficio 4° settore

Sindaco: Concede la parola al Cons. Tortora per l'esposizione dell'argomento.

Cons. Tortora: illustra l'argomento, indica le modifiche apportate al regolamento comunicando che in commissione sono state approvate all'unanimità.

Cons. Schiano: fa notare che in alcuni articoli (58 e 66) viene usato il termine Promozione e in altri il termine promozionale; propone di utilizzare, sempre, il termine "*promozione*".

Sindaco: pone in votazione le modifiche allo statuto dell'Ente palio compresa la proposta del Cons. Schiano di usare sempre il termine "*PROMOZIONE*" anche là dove è scritto "*PROMOZIONALE*".

Alle ore 22.17 entra il consigliere Canalicchio M. Rosa

Il Sindaco pone in votazione la proposta di delibera in oggetto e la votazione, palese, espressa per alzata di mano, accertata dagli scrutatori Consiglieri Costanzo Mauro, Bartolini Eleopoldo e Benvenuti Guido, proclamata dal Sindaco medesimo, ha il seguente esito:

COMPONENTI PRESENTI:	18
COMPONENTI ASSENTI:	03
COMPONENTI ASTENUTI:	00
VOTANTI:	18
VOTI A FAVORE:	18
VOTI CONTRARI:	18

DELIBERA

DI APPROVARE IN OGNI SUA PARTE LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CUI SOPRA CHE QUI SI INTENDE INTEGRALMENTE RIPORTATA.

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N°15 DEL 16-03-2010

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Ing. Arturo CERULLI

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dr.Giulio NARDI



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica l'affissione all'Albo dal 26-03-2010 per 15 giorni consecutivi (art.124/1 TUEL 267/00).

Monte Argentario, 26-03-2010

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to
Dr.Giulio NARDI

La presente è copia conforme dell'atto C.C. n. 15 del 16-03-2010. che si rilascia in carta libera, per uso amministrativo e d'ufficio.

Monte Argentario, 26-03-2010

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr.Giulio NARDI

.....

A)

STATUTO E REGOLAMENTO TECNICO DEL PALIO MARINARO DELL'ARGENTARIO, COSTITUITO IN PORTO S. STEFANO SOTTO L'EGIDA DEL COMUNE DI MONTE ARGENTARIO.

VERSIONE IN VIGORE

Si da atto che la parte di testo scritta in **neretto** rappresenta tutte le parole, le frasi, i periodi e gli articoli che devono intendersi cancellate, sostituite o soppresse restando fermo il resto del provvedimento che rimane uguale in entrambi i testi.

STATUTO E REGOLAMENTO TECNICO DEL PALIO MARINARO DELL'ARGENTARIO, COSTITUITO IN PORTO S. STEFANO SOTTO L'EGIDA DEL COMUNE DI MONTE ARGENTARIO.

VERSIONE MODIFICATA ED INTEGRATA

Si da atto che la parte di testo scritta in **neretto** rappresenta tutte le parole, le frasi, i periodi e gli articoli che devono intendersi modifiche integrazioni o sostituzioni alla versione in vigore , restando fermo il resto del provvedimento che rimane uguale in entrambi i testi.

OMISSIS

PARTE II

OMISSIS

PARTE II

STATUTO GENERALE DEL PALIO MARINARO DELL'ARGENTARIO E DEI QUATTRO RIONI DI PORTO S. STEFANO

TITOLO I

STATUTO GENERALE DEL PALIO MARINARO DELL'ARGENTARIO

OMISSIS

ART. 61) Composizione del Consiglio dell' Ente Palio.

Il Consiglio del Palio è composto:

- a) dal Presidente dell' Ente Palio;
- b) dal Capitano del Palio,;
- c) dal Presidente Onorario del Palio;**
- d) dal Segretario del Palio,**
- e) dal Tesoriere**
- f) dal Direttore tecnico,**
- g) dal Responsabile alle Relazioni Esterne**
- h) dal Medico sportivo, senza diritto di voto;**

solo su invito del Presidente, possono prendere parte al Consiglio dell' Ente Palio, ma senza diritto di voto anche i quattro Capitani dei Rioni.

Il Consiglio dell' Ente Palio avrà la medesima durata del Capitano del Palio.

ART.62) Rinnovo del Consiglio dell' Ente Palio

Entro il mese di Ottobre di ogni tre anni il Sindaco convoca l'uscente Consiglio dell' Ente Palio con la partecipazione dei 4 capitani dei Rioni al fine di rinnovare il Consiglio stesso:

Nella riunione, i 4 Capitani dovranno presentare due nominativi, tra cui scegliere il Capitano del Palio e due nominativi da cui scegliere il Direttore Tecnico.

Con votazione a scrutinio segreto su scheda pre-stampata viene votato un solo nominativo (voto uninominale) e risulterà eletto chi ha ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di parità prevarrà il più anziano.

Nell'occasione il segretario uscente verbalizza la riunione.

Entro 10 giorni dall'avvenuta elezione il Capitano, di concerto con il Sindaco, sceglie il Segretario ed il Responsabile Relazioni Esterne.

Presidente del Consiglio dell' Ente Palio è il Sindaco pro-tempore del Comune di Monte

STATUTO GENERALE DEL PALIO MARINARO DELL'ARGENTARIO E DEI QUATTRO RIONI DI PORTO S. STEFANO

TITOLO I

STATUTO GENERALE DEL PALIO MARINARO DELL'ARGENTARIO

OMISSIS.

ART. 58) Composizione del Consiglio dell' Ente Palio.

Il Consiglio del Palio è composto da:

- a) Presidente Ente Palio;
- b) Capitano del Palio,;
- c) Direttore Tecnico;**
- d) Direttore Artistico**
- e) Direttore Promozione e Marketing**
- f) Segretario - Tesoriere,**
- g) Medico sportivo**
- h) Sei consiglieri (due per ogni commissione)**

Hanno diritto di voto le persone che rivestono la cariche di cui ai punti a-b-c-d-e

solo su invito del Presidente o del Capitano del Palio, possono prendere parte al Consiglio dell' Ente Palio, ma senza diritto di voto anche i quattro Capitani dei Rioni.

Il Consiglio dell' Ente Palio avrà la medesima durata del Capitano del Palio.

ART.59) Rinnovo del Consiglio dell' Ente Palio

Ogni tre anni entro il relativo mese di Ottobre il Sindaco convoca l'uscente Consiglio dell' Ente Palio con la partecipazione dei 4 capitani dei Rioni dando inizio alla procedura di rinnovo del Consiglio stesso:

Nella riunione, ogni Capitano potrà presentare direttamente al Sindaco almeno un nominativo, designato alla carica di Capitano del Palio

Il Sindaco in qualità di organo istituzionale dell' Ente Palio sceglie tra i nominativi presentati il Comandante del Palio, ma può anche nominare in alternativa alle proposte presentate dai capitani dei 4 rioni persona di sua fiducia purché ne dia motivata giustificazione.

Nell'occasione il segretario uscente verbalizza la riunione.

Entro 10 giorni dall'avvenuta elezione il Capitano del Palio , di concerto con il Sindaco, sceglie i tre Direttori (Tecnico, Artistico e Promozione-Marketing) nonché il Segretario-Tesoriere.

Argentario, o Suo delegato.

In detta riunione può essere nominato il Presidente Onorario del Palio. Questa onorificenza può essere conferita in via eccezionale, a persone che hanno conseguito meriti particolari in seno al Palio Marinaro dell' Argentario.

ART. 63) Durata della carica.

Il Consiglio dell'Ente Palio come anche il Capitano del Palio resta in carica tre anni ed è rieleggibile.

ART. 64) Competenze dell'Ente Palio.

Spetta all'Ente Palio di deliberare:

- a) in materia di Statuto: eventuali proposte di modifica concordate con i quattro Rioni da sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione Comunale di Monte Argentario;
 - b) in materia di bilancio: approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo;
 - c) in merito a tutti i provvedimenti che possono interessare la manifestazione nella sua organizzazione o ogni altro evento correlato al Palio Marinaro.
- Resta inteso che il Consiglio dell' Ente Palio ha competenza generale e le proprie delibere non possono avere in nessun modo prevalenza sulle norme stabilite dal presente statuto

ART. 65) Competenze del Capitano del Palio

Spetta al Capitano del Palio:

- a) Nominare il Vice-Capitano**
- b) rappresentare l' Ente, a tutti gli effetti;
- c) vigilare sull'andamento del Palio Marinaro;
- d) dare esecuzione alle deliberazioni dell' Ente Palio.

ART. 66) Competenze congiunte del Capitano e del Segretario dell' Ente Palio.

Di concerto con il Segretario del Palio, il Tesoriere, il Capitano del Palio:

- a) predispone il bilancio preventivo ed il conto consuntivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio del Palio;**
- b) firma gli atti relativi agli interessi del Consiglio del Palio;**
- c) cura la gestione amministrativa e contabile del Consiglio del Palio;**
- d) provvede alla liquidazione delle spese inerenti i servizi del Consiglio del Palio;**
- e) cura la corrispondenza, il protocollo, i verbali e gli atti del Consiglio del Palio.**
- f) la gestione della tesoreria dell' Ente Palio**

ART. 67) Competenze del Direttore Tecnico dell' Ente Palio

Il Direttore Tecnico presiede la Commissione Tecnica , darà attuazione alle sue deliberazioni e ne sarà portavoce in seno al Consiglio dell' Ente Palio; sovrintenderà alle operazioni di controllo tecnico e preventivo spettanti per Statuto alla

Presidente del Consiglio dell' Ente Palio è il Sindaco pro-tempore del Comune di Monte Argentario, o Suo delegato.

In detta riunione può essere nominato un Presidente Onorario del Palio, onorificenza conferita in via eccezionale, a persone che hanno conseguito meriti particolari in seno al Palio Marinaro dell' Argentario .

Il Presidente Onorario del Palio ha mansione esclusivamente consultive.

ART. 60) Durata della carica.

Il Consiglio dell'Ente Palio come anche il Capitano del Palio resta in carica tre anni ed è rieleggibile.

ART. 61) Competenze dell'Ente Palio.

Spetta all'Ente Palio di deliberare:

- a) in materia di Statuto: eventuali proposte di modifica concordate con i quattro Rioni da sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione Comunale di Monte Argentario, così come recepire modifiche apportate dall' Amministrazione in sede consiliare.
 - b) in materia di bilancio: approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo;
 - c) in merito a tutti i provvedimenti che possono interessare la manifestazione nella sua organizzazione o ogni altro evento correlato al Palio Marinaro.
- Resta inteso che il Consiglio dell' Ente Palio ha competenza generale e le proprie delibere non possono avere in nessun modo prevalenza sulle norme stabilite dal presente statuto

ART. 62) Convocazione del Consiglio dell' Ente Palio.

Il Consiglio del Palio può essere convocato a mezzo di invito scritto o e-mail da inviarsi almeno tre giorni prima della seduta, con l'indicazione dell'ordine del giorno.

- a) dal Sindaco di Monte Argentario o suo delegato;**
- b) dal Capitano del Palio;**

ART. 63) Competenze del Capitano del Palio

Spetta al Capitano del Palio:

- a) rappresentare l' Ente, a tutti gli effetti;
- b) vigilare sull'andamento del Palio Marinaro;
- c) dare esecuzione alle deliberazioni dell' Ente Palio.
- d) partecipare alla scelta dei tre direttori (Tecnico, Artistico, Promozione e Marketing) e il Segretario Tesoriere**

ART. 64) Competenze del Direttore Tecnico.

Sono compiti del Direttore Tecnico:

presiedere la Commissione Tecnica, portare in seno al Consiglio dell' Ente Palio l'

Commissione.

ART. 68) Mansioni del Segretario dell' Ente Palio..

Spetta al Segretario del Palio:

- a) elaborare un calendario e uno scadenario delle attività dell'Ente Palio e del suo Consiglio
- b) verbalizzare le sedute del Consiglio dell' Ente Palio;
- c) redigere i verbali come previsti dallo Statuto;
- d) raccogliere e conservare gli atti ufficiali del Palio, divisi tra loro per edizione, con tutti i verbali, documenti ed atti che ad esso si riferiscono;
- e) predisporre gli inviti per le riunioni del Consiglio e curarne la notifica agli interessati in forma scritta, salvo in casi di urgenza in cui convocare i membri del Consiglio con il mezzo più celere che ritiene opportuno
- f) curare la corrispondenza ed il protocollo, nonché la tenuta di albi e registri
- g) aggiornare gli archivi
- h) ritirare le liste degli equipaggi, dei dirigenti e dei tesserati di ogni singolo Rione
- i) tenere aggiornato l'archivio del Consiglio dell'Ente Palio.

ART. 69) Competenze del Responsabile Relazioni Esterne.

Sono compiti del responsabile delle Relazioni esterne

- a) coordinare in relazione alle manifestazioni legate al Palio marinaro dell'Argentario tutte le azioni che devono essere intraprese
- b) fissare i criteri e gli indirizzi, nonché le modalità di esecuzione delle attività da svolgersi in maniera coordinata tra i quattro rioni
- c) proporre al consiglio del Palio nuove iniziative, curandone l'aspetto organizzativo e logistico
- d) essere tramite e coordinatore attivo per l'organizzazione del corteo storico
- e) curare i rapporti con altri enti pubblici, associazioni, società private per la buona riuscita del Palio e delle manifestazioni di corredo
- f) proporre una lista di artisti tra cui scegliere gli esecutori del Palio, del Manifesto del Palio e del Manifesto della consegna dei battelli
- g) promuovere forme di propaganda pubblicitaria
- h) procurare e ricevere sponsorizzazioni o introiti per l'Ente Palio
- i) mantenere i contatti con il Comune di Monte Argentario per quanto riguarda il cartello festeggiamenti del Palio Marinaro dell'Argentario
- j) mantenere i contatti con i mass-media
- k) curare i rapporti con la stampa e la televisione locale e non
- l) sovrintendere e curare l'immagine dell'Ente Palio e del Consiglio del Palio
- m) promuovere iniziative culturali a scopo strettamente pubblicistico e di tutela valorizzando la manifestazione anche attraverso produzioni scritte ed audiovisive

azione propositiva della Commissione, dare attuazione alle deliberazioni di competenza emanate dell' Ente Palio.

ART. 65) Competenze del Direttore Artistico.

Sono compiti del Direttore Artistico:

presiedere la Commissione Artistica, portare in seno al Consiglio dell' Ente Palio l' azione propositiva della Commissione, dare attuazione alle deliberazioni di competenza emanate dell' Ente Palio.

ART. 66) Competenze del Direttore Promozione e Marketing

Sono compiti del Direttore Promozione e Marketing

presiedere la Commissione Promozione e Marketing, portare in seno al Consiglio dell' Ente Palio l' azione propositiva della Commissione, dare attuazione alle deliberazioni di competenza emanate dell' Ente Palio.

ART. 67) Commissione tecnica .

La Commissione tecnica è formata dal Direttore Tecnico da due consiglieri dell' Ente Palio (Vice Direttori Tecnici nominati personalmente dal Direttore Tecnico) e da un Rappresentante Tecnico per ogni Rione.

Il Rappresentante di ogni Rione è nominato dal proprio capitano rionale entro sette giorni dal rinnovo del proprio Consiglio Direttivo e può essere sostituito in ogni momento mediante delega scritta da consegnare al Presidente della Commissione Tecnica che provvederà a darne atto nel verbale di riunione .

La commissione non ha potere deliberativo ma esprime parere obbligatorio e non vincolante alle decisioni che spettano per competenza al Direttore Tecnico

Spetta alla Commissione Tecnica:

- a) Emanare norme di carattere tecnico e sportivo nonché erogare sanzioni in caso di mancata collaborazione in attività operative precedentemente concordate;
- b) Vigilare che le imbarcazioni, durante i periodi in cui sono assegnate ai Rioni, non subiscano danni o modifiche;
- c) Provvedere a delimitare il campo di gara;
- d) Fare la ricognizione delle misure dei remi e del timone nonché la verifica dei battelli prima della gara.

ART. 68) Commissione Artistica

La Commissione Artistica è formata dal Direttore Artistico da due consiglieri dell' Ente Palio (Vice Direttori Artistici nominati personalmente dal Direttore Artistico) e da un Rappresentante Artistico per ogni Rione.

Il Rappresentante di ogni Rione è nominato dal proprio capitano rionale entro sette

giorni dal rinnovo del proprio Consiglio Direttivo e può essere sostituito in ogni momento mediante delega scritta da consegnare al Presidente della Commissione Artistica che provvederà a darne atto nel verbale di riunione

La commissione non ha potere deliberativo ma esprime parere obbligatorio e non vincolante alle decisioni che spettano per competenza al Direttore Artistico.

Spetta alla Commissione Artistica:

- a) coordinare in relazione alle manifestazioni legate al Palio marinaro dell'Argentario tutte le azioni che devono essere intraprese
- b) fissare i criteri e gli indirizzi, nonché le modalità di esecuzione delle attività da svolgersi in maniera coordinata tra i quattro rioni
- c) proporre al consiglio del Palio iniziative, curandone l'aspetto organizzativo e logistico
- d) essere tramite e coordinatore attivo per l'organizzazione del corteo storico
- e) curare i rapporti con altri enti pubblici, associazioni, società private per la buona riuscita del Palio e delle manifestazioni di corredo
- f) esaminare una lista di artisti tra cui scegliere gli esecutori del Palio, del Manifesto del Palio e del Manifesto della consegna dei battelli
- g) mantenere i contatti con il Comune di Monte Argentario per quanto riguarda il cartello festeggiamenti del Palio Marinaro dell'Argentario
- h) collaborare nell'organizzazione della festa del rione vincente

ART. 69) Commissione Promozione e Marketing

La Commissione Promozione e Marketing è formata dal Direttore Promozione e Marketing, da due consiglieri dell'Ente Palio (Vice Direttori Promozione e Marketing nominati personalmente dal Direttore Promozione e Marketing) e da un Rappresentante Promozione e Marketing per ogni Rione.

Il Rappresentante di ogni Rione è nominato dal proprio capitano rionale entro sette giorni dal rinnovo del proprio Consiglio Direttivo e può essere sostituito in ogni momento mediante delega scritta da consegnare al Presidente della Commissione Promozione e Marketing che provvederà a darne atto nel verbale di riunione

La commissione non ha potere deliberativo ma esprime parere obbligatorio e non vincolante alle decisioni che spettano per competenza al Direttore Promozione e Marketing.

Spetta alla Commissione Promozione e Marketing

- i) promuovere forme di propaganda pubblicitaria
- j) procacciare e ricevere contributi o sponsorizzazioni
- k) tenere contatti con i mass-media in particolare stampa e televisione locale e non
- l) curare e tutelare l'immagine del Palio e dell'Ente Palio
- m) promuovere iniziative culturali a scopo prevalentemente pubblicitario rivolte alla tutela e valorizzazione della manifestazione anche mediante produzioni scritte ed audiovisive.

- n) Organizzare concorsi a premio e lotterie
- o) Promuovere l' evento palio e la festa del rione vincente su scala commerciale.
- p) Gestione grafica e funzionale del sito internet ufficiale
- q) Gestione di una recensione giornalistica.

ART. 70) Convocazione del Consiglio dell' Ente Palio.

Il Consiglio del Palio può essere convocato a mezzo di invito scritto o e-mail da inviarsi almeno tre giorni prima della seduta, con l'indicazione dell'ordine del giorno.

- a) dal Sindaco di Monte Argentario o suo delegato;
- b) dal Capitano del Palio;
- c) da 3 membri del Consiglio

ART. 70) Convocazione delle Commissioni.

Le tre Commissioni possono essere convocate a mezzo di invito scritto o e-mail da inviarsi almeno tre giorni prima della seduta, con l'indicazione dell'ordine del giorno dai Presidenti delle rispettive Commissioni

ART. 71) Competenze del Segretario -Tesoriere

Spetta al Segretario-Tesoriere:

- a) elaborare un calendario e uno scadenario delle attività dell'Ente Palio e del suo Consiglio
- b) verbalizzare le sedute del Consiglio dell' Ente Palio e delle tre commissioni;
- c) redigere i verbali come previsti dallo Statuto;
- d) raccogliere e conservare gli atti ufficiali del Palio, divisi tra loro per edizione, con tutti i verbali, documenti ed atti che ad esso si riferiscono;
- j) predisporre gli inviti per le riunioni del Consiglio e delle tre commissioni e curarne la notifica agli interessati in forma scritta, salvo in casi di urgenza in cui convocare i membri del Consiglio con il mezzo più celere che ritiene opportuno
- k) curare la corrispondenza ed il protocollo, nonché la tenuta di albi e registri
- l) aggiornare gli archivi
- m) ritirare le liste degli equipaggi, dei dirigenti e dei tesserati di ogni singolo Rione
- n) tenere aggiornato l'archivio del Consiglio dell'Ente Palio
- o) Apporre obbligatoriamente il parere preventivo di regolarità contabile e copertura finanziaria sulle proposte portate in discussione

ART. 72) Competenze congiunte del Capitano del Palio e del Segretario Tesoriere

Di concerto con il Segretario -Tesoriere il Capitano del Palio:

- a) predispone il bilancio preventivo ed il conto consuntivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio del Palio;
- b) firma gli atti relativi agli interessi del Consiglio del Palio;
- c) cura la gestione amministrativa e contabile del Consiglio del Palio;
- d) provvede alla liquidazione delle spese inerenti i servizi del Consiglio del Palio;
- e) cura la corrispondenza, il protocollo, i verbali e gli atti del Consiglio del Palio.
- f) la gestione della tesoreria dell' Ente Palio

ART. 73) Medico Sportivo e sue attribuzioni.

Il Medico Sportivo del Palio viene designato entro il 1° Dicembre in concomitanza con il rinnovo del Consiglio dell' Ente Palio, dagli altri membri del Consiglio del Palio di cui lo stesso entrerà a far parte.

ART. 71) Entrate dell' Ente Palio.

Le entrate possono essere di tipo istituzionale e commerciale:

Si considerano entrate istituzionali:

- a) il contributo annuo del Comune di Monte Argentario;
- b) i contributi di ogni altro Ente pubblico o privato;
- c) i proventi delle penali e delle ammende;
- d) ogni altra donazione spontanea e volontaria.

Si considerano entrate commerciali:

- e) pubblicità
- f) sponsorizzazioni
- g) introiti per diritti televisivi
- h) ogni altra entrata di bilancio reperita con manifestazioni collaterali di cui all'Art 58 del presente Statuto.

Tutti gli eventi legati alle predette entrate commerciali dovranno essere preventivamente concordate con i Rioni.

Le somme derivanti dagli introiti istituzionali devono essere esclusivamente destinate alla sopravvivenza dell'Ente Palio e dei quattro Rioni.

Le somme derivanti dalle entrate commerciali, possono essere utilizzate dall'Ente Palio per l'ammodernamento, l'ampliamento e il potenziamento dei mezzi propri, fino ad un massimo consentito del 50%. Le eventuali somme non impiegate unitamente al restante 50% saranno ripartite tra i quattro Rioni.

OMISSIS.

La designazione dovrà essere fatta possibilmente tra i medici esercenti la professione in Porto S. Stefano o in zone limitrofe che abbiano offerto la propria disponibilità all'incarico.-

Sono di competenza del Medico Sportivo:

a) apporre il proprio parere in merito ad argomentazioni di competenza e rappresenta comunque una figura consultiva che esprime pareri obbligatori e vincolanti in ordine alla salute ed incolumità fisica degli atleti.

b) effettuare la visita medica agli equipaggi, qualora ne facciano richiesta, ed il rilascio del certificato ad ogni singolo vogatore di idoneità fisica alla partecipazione al Palio.

c) relazionare alla Federazione qualsiasi richiesta scritta proveniente dai vogatori. Sarà altresì dovere del Medico rispondere al vogatore per scritto alla predetta richiesta.

ART. 74) Entrate dell' Ente Palio.

Le entrate possono essere di tipo istituzionale e commerciale:

Si considerano entrate istituzionali:

- a) il contributo annuo del Comune di Monte Argentario;
- b) i contributi di ogni altro Ente pubblico o privato;
- c) i proventi delle penali e delle ammende;
- d) ogni altra donazione spontanea e volontaria.

Si considerano entrate commerciali:

- e) pubblicità
- f) sponsorizzazioni
- g) introiti per diritti televisivi
- h) ogni altra entrata di bilancio reperita con manifestazioni collaterali di cui all'Art 58 del presente Statuto.

Le somme derivanti dagli introiti istituzionali devono essere esclusivamente destinate alla sopravvivenza dell'Ente Palio e dei quattro Rioni; in particolare il contributo annuo del Comune di Monte Argentario deve essere ripartito **1/3 all' Ente e 2/3 ai rioni, ed il trasferimento delle somme a questi ultimi deve essere effettuata entro e non oltre il settimo giorno dalla entrata in valuta del bonifico proveniente dalla Tesoreria comunale.**

Le somme derivanti dalle entrate commerciali, possono essere utilizzate dall'Ente Palio per l'ammodernamento, l'ampliamento e il potenziamento dei mezzi propri, fino ad un massimo consentito del 50%. Le eventuali somme non impiegate unitamente al restante 50% saranno ripartite tra l' Ente Palio ed i quattro Rioni.

OMISSIS.

STATUTO E REGOLAMENTO TECNICO DEL PALIO MARINARO DELL'ARGENTARIO, COSTITUITO IN PORTO S. STEFANO SOTTO L'EGIDA DEL COMUNE DI MONTE ARGENTARIO.

=====

PREAMBOLO

Dal 1937 si disputa a Porto Santo Stefano il "PALIO MARINARO". E' una regata che mette in competizione 4 battelli, con 4 vogatori e un timoniere, in rappresentanza dei quattro Rioni cittadini: CROCE, FORTEZZA, PILARELLA e VALLE.

Il mare, i colori del promontorio, la dura vita dei pescatori e dei naviganti, le attese e le speranze di chi resta ad aspettarli sulla riva, sono ben rappresentati dalla fatica dei quattro equipaggi e dalla partecipazione corale degli abitanti dei Rioni.

La leggenda che sta all'origine del Palio risale all'epoca in cui le coste tirreniche erano saccheggiate dai pirati barbareschi. Un "tartarone" di Porto Santo Stefano, mentre pescava al largo delle coste dell'Argentario, fu avvistato da una nave barbaresca; per sfuggire alla cattura, il tartarone impegnò una furiosa regata con i pirati. Grazie alla forza, tenacia e abilità di voga dei santostefanesi raggiunsero una grotta nascosta dietro la punta della Cacciarella, salvandosi dalla cattura. Da allora, quel luogo, fu chiamato "Grotta del turco".

In ricordo dell'avvenimento, ogni anno, gli equipaggi di due "tartaroni", rappresentando l'uno i pirati e l'altro i paesani, si sfidavano in una lunga regata. Sebastiano Lambardi nelle sue "Memorie del Monte Argentario" racconta che nel 1701 in occasione della visita del Re spagnolo Filippo V°, la popolazione festante organizzò in suo onore gare di battelli.

Al di là della leggenda, il Palio non può che discendere dalla tradizione della marineria santostefanese, abituata a mettere la forza nel reme, sia per la pesca costiera che per trainare i velieri quando rimanevano in bonaccia.

Il passaggio all'attività di voga, dalla fase lavorativa alla fase ludica, è automatico e naturale per molte attività umane ed anche per la voga è scattato lo stesso meccanismo.

A partire dalla seconda metà dell'ottocento, quando la stagione della balneazione raggiungeva il suo apice ai primi d'Agosto e la cittadinanza onorava il Santo Patrono, fu naturale inserire nei festeggiamenti una competizione tra barche a remi, che assunse il sapore di avvenimento folcloristico, in cui erano impegnati paesani e villeggianti. Il premio da conquistare era "una bandiera di seta" offerta e consegnata in Piazza Vittorio Emanuele dalle "signore bagnanti".

Era nato il "Palio", ma non assunse tale nome fino al 1937, quando il Comune di Monte Argentario si incaricò dell'organizzazione della regata, dettando norme e regole di quello che fu chiamato PALIO MARINARO DELL'ARGENTARIO.

PARTE I

COSTITUZIONE DEI RIONI E FUNZIONAMENTO DEL PALIO MARINARO DELL'ARGENTARIO.

TITOLO I

DATA DEL PALIO E COSTITUZIONE DEI RIONI DI PORTO S. STEFANO

ART. 1) Data del palio

Il 15 Agosto di ogni anno verrà disputata, fra i rioni di Porto S. Stefano, una gara di barche a remi con quattro vogatori più il timoniere denominata "PALIO MARINARO DELL'ARGENTARIO"

Possono essere disputati Palii straordinari, soltanto in occasione di particolari eccezionali solennità in Porto S. Stefano, con validità per l'albo d'oro, ma non ai fini della coppa d'oro.

In caso di impedimento dovuto a motivi di forza maggiore, il Palio Marinaro si disputerà il giorno successivo, qualora permanessero impedimenti, in data che verrà stabilita dal Consiglio dell' Ente Palio.

ART. 2) Suddivisione storica del paese in Rioni e loro denominazione.

Agli effetti del Palio Marinaro, Porto S. Stefano viene suddivisa in quattro Rioni.

L'area entro la quale si trovano i Rioni è la seguente: da Villa Breschi al Calvello, fino a quota 80; lungo tale quota fino alla recinzione fatta dalla A.M. lungo tutta la recinzione, fino alla cabina elettrica del Campone. Dal cimitero fino a quota 50 e seguendo tutta la linea fino alla sorgente dell' Appetito. Dalla sorgente dell'Appetito, fino a quota 140. Seguendo tale quota giungere fino al punto normale alla Torre Lividonia Da lì, tagliare fino al mare, significando che tutto ciò che confina con il Rione è *"territorialmente del Rione stesso"*.

I quattro Rioni hanno la seguente denominazione :**CROCE - FORTEZZA - PILARELLA - VALLE.**

Le zone appartenenti a ciascun Rione come risulta dall'annessa planimetria, sono le seguenti:

VALLE: dall'ingresso del paese fino al bar Galatolo (Ministro) e al di sotto del muro che delimita il porto fino alla radice del molo Garibaldi; fila di case dal bar Galatolo (Ministro) verso sud-est; sottopassaggio della Panoramica; abitato ad est della Panoramica e di via dell'Appetito Inferiore, fino alla sorgente dell'Appetito. (*allegato n°1*)

FORTEZZA: l'abitato ad ovest di via dell'Appetito Inferiore e della Panoramica, fino a via del Giardino; dall'incrocio con via scoscesa, fino a via Dandolo ; via dell'Asilo fino all'incrocio con via del Forte; via Stella; via del Mandorlo; via Carchidio fino alla piazzetta dei Quattro Venti, da lì tagliare dritto fino alla Panoramica; abitato a monte della Panoramica, fino alla salita di villa Muscetta, da qui in linea retta fino a quota 140.

(*allegato n°2*)

CROCE : dal bar Galatolo (Ministro) [case a nord] case a monte di via Lambardi, fino al palazzo degli impiegati, compreso sottopassaggio della Panoramica; l'abitato ad est della Panoramica e di via del giardino; via Scoscesa, via Dandolo, Via dell'Asilo, via Stella, via del Mandorlo, via Carchidio, tutto l'abitato a nord di queste vie; da piazza dei Quattro Venti alla Panoramica, lungo la Panoramica fino alla discesa a nord delle Scuole Elementari; via Martiri d'Ungheria fino alla via Garibaldi, lungo via Garibaldi fino al mare, l'abitato compreso in questo perimetro. (*allegato n°3*)

PILARELLA: dalla spiaggia in linea retta con via Garibaldi; via Garibaldi, via Martiri d'Ungheria, abitato a nord; abitato a mare della Panoramica, fino alla salita di villa Muscetta ed in linea fino a quota 140. (*allegato n°4*)

Ogni Rione ha la propria piazza rionale, esse sono:

per la CROCE: Piazza Anselmi;

per la FORTEZZA: Piazza del Governatore;

per la PILARELLA: Piazzale dei Rioni; (parte che va dai giardini pubblici alla fonte)

per il VALLE: Piazza del Valle.

Il Comune provvederà all' installazione di apposite targhe indicatrici dei confini.

ART. 3) Stemma Araldico

Lo stemma araldico di ciascun Rione è il seguente (*allegato n°5*):

CROCE: scudo Sannitico. Al capo rosso un gabbiano d'argento in volo; al resto, d'argento, croce di S.Andrea rossa;

FORTEZZA: scudo Sannitico. Partito, nel primo, di rosso, la Fortezza Spagnola d'oro al profilo; nel secondo, di verde, un asino rampante d'oro;

PILARELLA: scudo Sannitico. Partito, nel primo di rosso un'anfora romana vinaria d'oro; nel secondo d'azzurro un delfino d'argento con il capo rivolto in basso;

VALLE: scudo Sannitico. Partito, nel primo d'azzurro chiaro ascia d'oro; in campo dello stesso colore, più scuro, Faro del molo della Cetina d'argento, con due fasci di luce d'oro.

Sopra gli stemmi non devono esserci corone.

Accollate dietro lo scudo vengono messe tante bandierine quante saranno le vittorie riportate da

ciascun Rione. Per le prime dieci vittorie, a mò di corona, viene posto sopra lo scudo una stella marina d'oro e vengono tolte le dieci bandierine; per ogni altre dieci si procede nello stesso modo.

A cura del Comune possono essere riprodotti gli stemmi araldici per la realizzazione di stendardi da esporre sulle balconate del municipio (allegato n°7/A 7/B 7/C 7/D-)

ART. 4) Bandiere

I colori della bandiera di ciascun Rione sono i seguenti (**allegato n°6**):

CROCE: Bianco e rosso porpora. Verranno disposti: in campo bianco una croce rossa di S. Andrea.

FORTEZZA: Rosso porpora, giallo e verde bandiera. Verranno disposti in tre bande orizzontali, uguali con il rosso della banda superiore e il verde in quella inferiore.

PILARELLA: Rosso porpora, azzurro e bianco. verranno disposti in cinque bande orizzontali, uguali, con il rosso alle due bande esterne, con l'azzurro in quelle intermedie e con il bianco in centro.

VALLE: Azzurro chiaro e bianco. Verranno disposti in tre file orizzontali, divise ciascuna a scacchi quadrati azzurri e bianchi, dallo scacco in alto sull'asta, in azzurro.

ART. 5) Capitano del Rione

Il Capitano del Rione è il capo responsabile ed il rappresentante del Rione, convoca e presiede l' Assemblea ed il Consiglio rionale, sottoscrive gli atti del Rione ed esercita tutte le attività conferitegli dal presente statuto rispondendo all' Ente Palio dell' osservanza di esso da parte del Rione stesso

Il Capitano del Rione quale responsabile dell' organizzazione, direzione e gestione dell' attività rionale ha rango gerarchico preminente nei confronti di tutti gli altri rionali che rappresenta.

Il Capitano del Rione in conformità al rango gerarchico che riveste, ha diritto:

- a) di portare la divisa;
- b) di farsi precedere, nel corteo del Palio, da un valletto portante la bandiera rionale.
- c) di avere la propria arme con l'indicazione della propria dignità.

Al Capitano del Rione è concessa sempre la facoltà di nominare sostituti e farsi sostituire.

ART. 6) Attributi del Capitano del Rione

In conformità al rango gerarchico che riveste gli attributi della dignità del Capitano del Rione sono i seguenti:

- a) divisa: camicia bianca a mezze maniche, pantaloni lunghi bianchi, calze e scarpe bianche. (secondo disponibilità, nelle manifestazioni ufficiali e durante le processioni d'Agosto il Capitano potrà essere vestito con costumi d'epoca)
- E' nella dignità del Capitano del Rione presentarsi senza obbligo di divisa, ma con decoro alle manifestazioni ufficiali, o con fascia di rappresentanza dei colori rionali o con una semplice coccarda.

Fascia con i colori del Rione dalla spalla destra al fianco sinistro, terminante con due o tre nappe . (**allegato n.7**)

ART. 7) Capitano del Palio.

La rappresentanza dell' Ente Palio è a tutti gli effetti data dal Capitano del Palio, convoca e presiede il Consiglio del Palio, sottoscrive gli atti dell' Ente Palio ed esercita tutte le attività conferitegli dal presente statuto.

Il Capitano del Palio in conformità al rango gerarchico che riveste, ha diritto :

- a) di portare la divisa con le insegne del suo grado;
- b) di farsi precedere, nel corteo del Palio, da due valletti portanti lo stendardo del Palio Marinaro e la mazza del comando.
- c) di avere la propria arme con l'indicazione della propria dignità;

ART. 8) Attributi del Capitano del Palio.

In conformità al rango gerarchico che riveste gli attributi della dignità del Capitano del Palio sono i seguenti:

- a) Divisa uguale a quella dei Capitani.
- b) Fascia azzurra dalla spalla destra al fianco sinistro, terminante con due nappe.
Nella fascia, al centro, gli stemmi dei quattro Rioni. (**allegato n°8**)
- c) E' nella dignità del Capitano del Palio (da intendersi per classe l'anno solare) presentarsi senza obbligo di divisa, ma con decoro alle manifestazioni ufficiali, o con fascia

ART. 9) Gonfalone del Palio Marinaro dell'Argentario

Il gonfalone del Palio Marinaro avrà le seguenti caratteristiche:

altezza ml. 2,30; larghezza ml.1,20; tagliato in basso a coda di rondine per un'altezza di ml. 0,23; sul davanti su sfondo rosso rettangolo azzurro di ml. 1,60 x ml. 0,90 all'interno del quale deve essere riprodotto lo stemma del Palio Marinaro dell'Argentario nelle dimensioni ml. 0,45 x ml. 0,60 (**allegato n°9**) il retro deve essere bianco

ART. 10) Stemma del Palio Marinaro dell'Argentario

Scudo Sannitico. Troncato e inquartato; Croce di Santo Stefano; primo quarto intersato in fascia di rosso, oro e verde; secondo quarto d'argento con croce di S.Andrea rossa; terzo quarto galato di quattro pezzi azzurro e argento; quarto traversato di sette pezzi azzurro, rosso e argento; sul tutto si trova l'arme del Comune di Monte Argentario.

Sullo scudo verrà posta la corona rostrata della Marina Militare. (**allegato n°10**)

TITOLO II

FUNZIONAMENTO DEL PALIO MARINARO

SEZIONE I

REGOLAMENTO FOLKLORISTICO

ART. 11) Inizio dei festeggiamenti folkloristici

La parte folkloristica e dei festeggiamenti in onore del Palio Marinaro dell'Argentario ha inizio dalla seconda domenica di luglio di ogni anno per il Palio del 15 Agosto ed un mese prima per quelli straordinari.

ART. 12) Manifesto di Consegna dei Battelli

La prima domenica di luglio di ogni anno verrà affisso il seguente manifesto:
(stemma del comune) COMUNE DI MONTE ARGENTARIO

CONSIGLIO DELL' ENTE PALIO

(numero del Palio in caratteri romani) PALIO MARINARO DELL'ARGENTARIO (anno in cifre)

Ai Capitani dei Rioni:

CROCE - FORTEZZA - PILARELLA - VALLE (ordine alfabetico)

e a tutti i cittadini

Domenica Luglio, sul Piazzale del Municipio di Monte Argentario si procederà all'assegnazione mediante sorteggio delle imbarcazioni che serviranno per la disputa del Palio Marinaro;

il sorteggio sarà effettuato alle ore ... , indi si procederà alla consegna dei battelli ai Capitani dei Rioni previa benedizione impartita dal parroco. (convenevoli di rito) .

Firmato, nell'ordine, dal Sindaco e dal Capitano del Palio.

ART. 13) Manifesto del Palio

Il Manifesto del Palio, dovrà essere realizzato possibilmente da un'artista locale. Tale manifesto avrà un significato divulgativo e pubblicitario e dovrà contenere gli elementi essenziali che costituiscono il Palio stesso: le insegne e/o i colori sociali dei 4 rioni, rappresentazione di uno o più elementi caratteristici della gara (il reme, il timone, la voga, il mare, ect ect.....), uno scorcio del Paese, di un luogo o costruzione caratteristica di Porto S. Stefano.

La scelta dell'artista spetta esclusivamente all'Ente Palio.

Prima di procedere alla stampa definitiva una bozza del manifesto dovrà essere sottoposto all'esame preventivo dei Capitani dei rioni.

Il manifesto del Palio sarà presentato al pubblico la prima domenica di Luglio.

ART. 14) Esposizione dei vessilli e delle bandiere.

La seconda domenica di luglio di ogni anno verranno issate le bandiere dei Rioni:

a) sulle aste di Piazzale dei Rioni;

b) sull'asta d'onore del Palio Marinaro;

c) sull'asta di ciascun Rione;

d) sui balconi del 2° piano della Residenza Municipale

Sull'asta d'onore del Palio Marinaro: in alto a destra la bandiera nazionale della Marina Mercantile, sotto la bandiera del comune; a sinistra dall'alto verso il basso le bandiere dei Rioni secondo l'ordine di arrivo del Palio precedente.

Le bandiere di cui alle lettere c) resteranno issate dalla domenica più vicina al 15 luglio fino al giorno successivo la festa con cui il Rione vincitore festeggerà la vittoria del Palio.

Le bandiere di cui alle lettere a) e b) oltre che la seconda domenica di 15 luglio, verranno issate in ogni caso nei giorni: 2, 3, 14, 15 e 16 Agosto.

I vessilli di cui alla lettera d) verranno esposti il giorno della Consegna dei Battelli e dal 13 Agosto al 16 Agosto.

Il quindicesimo agosto o nel giorno diverso in cui verrà disputato il Palio, dopo la proclamazione dell'ordine di arrivo, quando non vi siano contestazioni o reclami, verranno cambiate le posizioni delle bandiere in base al nuovo ordine di arrivo.

Ogni rione dovrà provvedere ad imbandierare e addobbare le vie principali ricadenti all'interno dei propri confini a propria cura e spesa, entro e non oltre la data del 2 agosto al fine di rendere onore al Santo Patrono nel giorno della processione a Lui dedicata.

ART. 15) Consegna dei battelli ai Rioni dall'Ente Palio.

La seconda domenica di luglio le imbarcazioni saranno tirate a secco sullo "Scalo Domizio". In casi particolari sarà il Consiglio del Palio a decidere eventuali variazioni.

Alle ore 18.30 di tale giorno, sul Piazzale del Municipio di Monte Argentario, alla presenza del Sindaco o suo delegato, del Comandante l'Ufficio Circondariale Marittimo di Porto S. Stefano o suo delegato, del Capitano del Palio Marinaro, del Direttore Tecnico del Palio Marinaro, del Segretario del Palio Marinaro, del Arciprete e dei Capitani dei Rioni, si procederà al

sorteggio delle imbarcazioni mediante estrazione a sorte col metodo delle due buste separate, in una delle quali saranno posti i nomi dei battelli e nell'altra i nomi dei Rioni, i biglietti estratti a coppia (uno per urna) daranno i relativi abbinamenti.

Al termine delle operazioni sarà redatto, a cura del segretario del Palio, il seguente verbale:

PALIO MARINARO DELL'ARGENTARIO

Verbale di consegna delle imbarcazioni ai Capitani dei Rioni.

L'anno duemila....., il giorno del mese di luglio, alle ore nel piazzale del Municipio di Monte Argentario in Porto S. Stefano alla presenza dei signori: (vedi sopra) al fine di consegnare ai Capitani dei Rioni i battelli con i quali gli equipaggi dei loro Rioni disputeranno il (numero del Palio in caratteri romani) Palio Marinaro dell'Argentario ..

(anno in cifre). Si è proceduto all'estrazione a sorte con il metodo delle urne separate, ottenendo il seguente risultato:

a) il battello " GRECALE " è stato assegnato al Rione.....

b) il battello " LIBECCIO " è stato assegnato al Rione.....

c) il battello " MAESTRALE " è stato assegnato al Rione.....

d) il battello " SCIROCCO " è stato assegnato al Rione.....

Le operazioni si sono svolte regolarmente, e quindi, perchè consti quanto sopra si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto dagli intervenuti.

(seguono le firme).

15 giorni prima della consegna dei battelli, l'Ente Palio convoca la Commissione Tecnica che redigerà un verbale sullo stato manutentivo e di condizione dei singoli battelli che verranno successivamente sorteggiati..

Entro 7 giorni dalla consegna possono essere riportate in forma scritta alla Commissione Tecnica, osservazioni sullo stato di condizione dei battelli e verranno dalla stessa autorizzati, sempre e solo in forma scritta con indicate le motivazioni eventuali rifacimenti e lavori di manutenzione straordinaria. .

Ogni altro danno derivato da un cattivo ed improprio uso o non provato dalla Commissione Tecnica come danno relativo allo stato di manutenzione non potrà essere riparato se non in casi di estrema necessità ed urgenza e comunque solo dopo il consenso scritto della Commissione Tecnica.

ART. 16) Benedizione delle imbarcazioni

Nello stesso giorno, al termine delle operazioni di cui all'articolo che precede, gli intervenuti si porteranno presso lo " scalo Domizio ", qui il Parroco procederà alla benedizione delle imbarcazioni, al termine della cerimonia , i battelli saranno consegnati materialmente ai Capitani dei Rioni, che da tale momento risponderanno della loro custodia.

ART. 17) Riconsegna delle imbarcazioni all'Ente Palio

La sera del 13 Agosto, entro e non oltre le ore 19.30, allo Scalo Domizio le imbarcazioni verranno riconsegnate all'Ente Palio nella veste del Direttore Tecnico, il quale, dopo aver controllato lo stato dei battelli ed aver misurato i remi ed i timoni

alla presenza della Commissione Tecnica e del Segretario del Palio e degli arbitri Federali. Dell'avvenuto controllo e dello stato in cui sono state trovate le imbarcazioni dovrà essere redatto verbale da parte del segretario del Palio e sottoscritto dai presenti e consegnato in copia ai Rioni

PALIO MARINARO DELL'ARGENTARIO

Verbale di riconsegna delle imbarcazioni all'Ente Palio

L'anno duemila....., il giorno 13 del mese di Agosto, allo Scalo Domizio in Porto S. Stefano, alla presenza dei Signori: (nome, cognome e qualifica), si da atto che previo controllo dal quale è risultato che il battello (nomi dei battelli) assegnato a (nome del Rione abbinato) non ha subito danni o modifiche (oppure ha subito i seguenti danni.....le seguenti modifiche...), gli stessi battelli unitamente ai remi ed i timoni sono stati presi in consegna dall'Ente Palio nello stato di fatto di cui sopra. (seguono firme degli intervenuti)

ART. 18) Verniciatura delle carene dei battelli.

La sera del 13 Agosto al termine dell'operazione di riconsegna dei battelli, il Direttore Tecnico del Palio Marinaro, darà le opportune disposizioni ai rappresentanti dei Rioni intervenuti per i lavori di verniciatura dei battelli; tali operazioni dovranno iniziare entro la mattinata del 14 Agosto non prima delle ore 07.00 e concludersi entro e non oltre le ore 13.00 dello stesso giorno. Dette operazioni dovranno effettuarsi solo manualmente ed è consentita l'applicazione una sola mano di antivegetativo. Il materiale necessario alla verniciatura sarà fornito esclusivamente dall'Ente Palio e consiste in: n. 1 Pennello, carta vetrata, stucco (sintofer), diluente, antivegetativa, nastro da carrozzieri, stracci, e n. 2 spatole

ART. 19) Bando di sfida del Palio Marinaro.

Il giorno 14 Agosto alle ore 18.30 gli equipaggi e i rispettivi Capitani accompagnati dalle madrine parteciperanno alla SS. Messa celebrata nella chiesa di Santo Stefano Protomartire durante la quale sarà impartita la benedizione agli equipaggi. Dopodiché alle ore 19.30 l'araldo del Palio con due tamburini e due trombettieri in costume spagnolo, si porterà sul piazzale antistante il Municipio e alla presenza degli intervenuti alla SS. Messa darà lettura ad ognuno del proprio bando di sfida (*allegato n°18*), dopo di che il bando verrà consegnato nelle mani di ogni Capitano, che ricevendolo a nome del proprio Rione, accoglie la sfida. (*allegato n°11*)

ART. 20) Rappresentanza alle cerimonie pubbliche

Una rappresentanza del Palio Marinaro parteciperà alle processioni del 2 e del 14 Agosto in onore rispettivamente del Santo Patrono e di Maria SS. Assunta.

La rappresentanza sarà così composta:

- a) Gonfalone del Palio Marinaro;
- b) Capitano del Palio ;
- c) Bandiere dei Rioni;

d) Capitani dei Rioni e rappresentanti (in numero massimo di 2 dirigenti accompagnatori e con madrine in numero massimo di 6,) con rispettivi equipaggi.

ART. 21) Palio

Il Palio che dovrà essere diverso per ogni gara, l'artista che dovrà disegnarlo, dovrà rispettare le seguenti caratteristiche formali

- a) altezza drappo metri 2,30;
 - b) larghezza drappo metri 1,20;
 - c) scritta: (numero del Palio in caratteri romani)
- Palio Marinaro dell'Argentario (anno in cifre), Porto S. Stefano.

Dovranno inoltre essere rispettati i seguenti aspetti:

- 1)- rappresentazione dell' Assunta;
- 2)- ricorrenza storica paesana o nazionale;
- 3)- colori e/o simboli rionali;

Il Sindaco, il Capitano del Palio e l'artista, presenteranno il Palio dopo la SS. Messa delle ore 18.30 del giorno 2 Agosto.

ART. 22) Pubblica incolumità e viabilità

Almeno due settimane prima del giorno in cui verrà corso il Palio si incontreranno presso il Municipio di Monte Argentario: il Delegato del Palio, l'assessore al traffico, il Capitano del Palio, il responsabile del Corteo Storico, il Comandante dei Vigili Urbani di Monte Argentario, Il Comandante di zona ed il Comandante della stazione locale dei Carabinieri ed il Comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Porto S. Stefano al fine di concordare le misure di sicurezza per salvaguardare la pubblica incolumità a terra ed in mare nonché le risoluzioni in materia di viabilità collegate alla manifestazione, oltre gli aspetti di natura tecnica collegati allo svolgimento del palio.

Detta riunione sarà convocata a cura del Delegato del Palio.

ART. 23) Corteo Storico del Palio Marinaro

Alle ore 16.00 del giorno in cui verrà corso il Palio il Corteo Storico in costumi di epoca spagnola uscirà dalla Fortezza Spagnola di Porto S. Stefano e alla stessa ora ciascuna rappresentanza rionale partirà dalla rispettiva piazza rionale ognuno seguendo un proprio tragitto, per ricongiungersi celermente con gli altri gruppi nella zona tra Via barellai ed il monumento ai caduti; entro le ore 17.00 , sul posto, dovrà formarsi il Corteo Storico del Palio Marinaro.

Ogni rappresentativa rionale sarà così composta:

- 1) apre la bandiera del Rione;
- 2) segue il Capitano accompagnato dalle Madrine del Rione e gli altri dirigenti rionali;
- 3) segue l'equipaggio;
- 4) segue i porta-remi del Rione;
- 5) segue i Palii vinti nelle precedenti edizioni;
- 6) segue le rappresentanze delle arti e mestieri del Rione;

7) chiude i Rionali in costume con drappi e bandiere;

ART. 24) Riconsegna dei battelli ai Rioni Per la gara, misurazione dei remi e del timone e sorteggio dei gavitelli.

Al termine del Corteo Storico i Capitani dei Rioni si porteranno nella Sala Consigliare del Municipio ove sarà effettuata la riconsegna dei battelli ai Rioni secondo l'abbinamento risultato dopo le operazioni di cui a precedente articolo 15).

Sul piazzale antistante il Municipio il Direttore Tecnico coadiuvato da altri membri del Consiglio del Palio, alla presenza dei rappresentanti dei Rioni e degli Arbitri Federali procederà alla riconsegna dei remi e del timone di ciascun armo presi in consegna dall' Ente Palio secondo le modalità di cui al precedente Art. 17), dopodiché si potranno mettere in mare i battelli e questi potranno tornare a terra solo con autorizzazione del giudice arbitro

Intanto la giuria a mare, la quale sarà obbligata a rimanere a bordo fino al termine della gara, effettuerà la verifica del campo di regata controllando il regolare allineamento dei gavitelli e segnalerà a terra con la bandiera rossa il termine delle suddette operazioni.

Terminate le suddette operazioni si procederà al sorteggio dei gavitelli con il sistema delle due buste in una delle quali saranno posti 4 (quattro) biglietti con i nomi dei Rioni e nell'altra 4 (quattro) biglietti con i numeri da 1 (uno) a 4 (quattro) corrispondenti ai rispettivi gavitelli. Tali biglietti saranno estratti a coppie, uno per urna e daranno luogo all'abbinamento tra i Rioni ed i gavitelli; tutto sarà fatto costare in un verbale redatto a cura del Segretario del Palio Marinaro nel modo che segue: *(numero del Palio in caratteri romani) PALIO MARINARO DELL'ARGENTARIO (anno in cifre) Verbale di riconsegna delle imbarcazioni dei remi e del timoni ai Capitani dei Rioni, di sorteggio dei gavitelli*

L'anno duemila.....,il giornodel mese di alle ore in Porto S. Stefano, nella sala consigliare, alla presenza dei signori (indicare Nome e Cognome degli intervenuti e la loro qualità) si è provveduto alla riconsegna dei battelli ai Capitani dei Rioni che si rendono responsabili dei danni che ad essi possono essere arrecati durante ed immediatamente dopo la gara, secondo l'abbinamento risultato il .. luglio scorso previa verifica che, dalla riconsegna avvenuta il, non hanno subito danni o modifiche; si da atto altresì che si sono svolte regolarmente le operazioni di sorteggio dei gavitelli con il metodo delle urne separate conseguendosi il seguente risultato:

il Gavittello n°1 è stato assegnato al Rione.....;

il Gavittello n°2 è stato assegnato al Rione.....;

il Gavittello n°3 è stato assegnato al Rione.....;

il Gavittello n°4 è stato assegnato al Rione.....;

inoltre viene dato atto che si è proceduto alla verifica delle misure dei remi e del timone e che quelle di tutti i Rioni risultano regolamentari (oppure si verbalizzano le irregolarità riscontrate e le decisioni adottate).

Di quanto sopra viene redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto dagli intervenuti (seguono le firme degli intervenuti).

ART. 25) Durata dell'abbinamento dei gavitelli.

Il sorteggio dei gavitelli avverrà il giorno della disputa del Palio e verrà ripetuto in caso di rinvio.

ART. 26) Svolgimento della gara ed ordine di arrivo

La direzione della regata a mare spetta ai giudici federali e lo svolgimento della gara è regolato dalle norme della sezione II del presente statuto riguardanti il regolamento tecnico e sportivo.

In mancanza di reclami o contestazioni, l'ordine di arrivo sarà quello risultante dall'esito finale della gara.

Nel caso di contestazioni o reclami l'ordine di arrivo sarà quello risultante dalle decisioni degli organi preposti dopo che saranno esperite tutte le procedure riguardanti i reclami e le contestazioni.

ART. 27) Ordine di arrivo per concorsi a premi e lotterie collegati al Palio Marinaro.

Nel caso venissero svolti concorsi a premi o lotterie collegate all'esito del Palio Marinaro dell'Argentario, l'ordine di arrivo valido per tali manifestazioni sarà quello risultante al termine della gara tenuto conto delle squalifiche e penalizzazioni riportate nel corso del Palio da ciascun Rione, escluse quelle derivanti da reclami e contestazioni anche per doping, che non possano essere decise entro un'ora dalla conclusione della gara; l'ordine di arrivo così definito non è vincolante e potrà essere rivisto ai fini dell'Albo d'Oro a seguito delle decisioni sui reclami

ART. 28) Verbale di arrivo provvisorio.

Subito dopo la gara e non oltre 30 minuti dalla conclusione, prima di procedere alla premiazione il Segretario del Palio Marinaro darà atto dell'ordine di arrivo provvisorio nel verbale che redigerà nel modo che segue:

(numero del Palio in caratteri romani) PALIO MARINARO DELL'ARGENTARIO (anno in cifre)

Verbale di arrivo del Palio Marinaro

L'anno duemila.....,il giorno quindici del mese di agosto, il Presidente della Giuria (Giudice arbitro designato dal C.T.A.) alla presenza dei signori (Capitano del Palio, Sindaco, Comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Porto S. Stefano, Capitani dei Rioni, Direttore Tecnico del Palio, ed Segretario del Palio) si è svolto il (numero in caratteri romani) Palio Marinaro dell'Argentario con il seguente risultato:

1°Rione..... con il battello

2°Rione..... con il battello

3°Rione..... con il battello

4°Rione..... con il battello

*A seguito di ciò, non essendoci state contestazioni o reclami,(oppure: ...essendoci state le seguenti contestazioni / reclami ... sulle quali gli organi preposti hanno deciso ... oppure sulle quali gli organi preposti si riservano di decidere dopo ...) viene dichiarato, con riserva, vincitore del (numero in caratteri romani) Palio Marinaro dell'Argentario, l'armo del Rione*composto dai signori:

(Nome Cognome data e luogo di nascita) Timoniere

(" " " " " " ") Capovoga

(" " " " " " ") 2°Remo

(" " " " " " ") 3°Remo

(" " " " " " ") 4°Remo

con il tempo di .. minuti primi e .. secondi; il verbale letto e confermato dagli intervenuti viene dagli stessi sottoscritto.(seguono le firme).

Trascorso il termine utile senza che siano presentati ricorsi o reclami, il segretario ne farà menzione in calce al verbale dichiarando l'ordine di arrivo in esso indicato come definitivo. L'annotazione così effettuata sarà firmata dal Segretario e controfirmata dal Capitano del Palio. Da questo momento il risultato non potrà più essere rivisto per nessun motivo.

Eventuali violazioni del presente regolamento saranno giudicati dalla commissione giustizia e disciplina federale, in particolare il possesso e l'uso di sostanze vietate e steroidi proibiti comporteranno l'attivazione di un procedimento disciplinare e l'eventuale applicazione delle sanzioni stabilite dal C.O.N.I. e dalla F.I.C.S.F..

ART. 29) Premiazione.

Terminata la gara, e firmato il verbale di arrivo provvisorio, sulla balconata del Municipio, alla presenza del Capitano del Palio, dei Capitani dei rioni, dei componenti il Consiglio del Palio e gli equipaggi concorrenti, il Sindaco procederà alla premiazione partendo dal quarto classificato sino alla proclamazione del vincitore con la consegna della Coppa d' Oro e del Palio. La presenza della rappresentanza ufficiale di ogni rione è obbligatoria l'eventuale assenza verrà sanzionata ai sensi dell'art. 57 del presente statuto.

ART. 30) Festa della vittoria.

Entro l'ultimo sabato di Agosto il Rione vincitore ha il dovere di organizzare la Festa per la celebrazione della vittoria. Il Rione vincente dovrà provvedere a individuare a propria cura spazi all'interno dei propri confini e, con la coadiuvazione dell'Ente Palio e del Comune si attiverà per l'ottenimento di tutti i permessi necessari allo svolgimento della festa.

Il giorno successivo verranno ammainate le bandiere ed i vessilli del Palio.

SEZIONE II

REGOLAMENTO TECNICO E SPORTIVO

ART. 31) Commissione tecnica e sportiva del Palio Marinaro, sua composizione e durata.

E' costituita una Commissione per la vigilanza di tutte le attività del Palio Marinaro che resterà in carica per un anno solare con possibilità di riconferma. La Commissione tecnica è composta da:

Direttore Tecnico che ne è il Presidente;

Vice Direttore Tecnico nominato congiuntamente da Capitano del Palio e Direttore Tecnico (con diritto di voto solo in assenza del DT);

Segretario del Palio (senza diritto di voto);

quattro membri effettivi: cioè un rappresentante per ogni Rione nominato dal capitano entro sette giorni dal rinnovo del proprio Consiglio Direttivo e che comunque può essere sostituito in ogni momento mediante delega scritta da consegnare al Presidente della Commissione Tecnica che provvederà a darne atto nel verbale di riunione .

La commissione è validamente costituita con la presenza di almeno quattro componenti con diritto di voto tra cui obbligatoriamente il Direttore Tecnico o il suo vice.

La commissione delibera a maggioranza semplice (metà più dei voti) in caso di parità il voto del Presidente vale doppio.

Il segretario del Palio redige il verbale dell'assemblea .

ART. 32) Attribuzioni della Commissione.

La Commissione ha le seguenti attribuzioni:

- a) Emanare norme di carattere tecnico e sportivo nonché erogare sanzioni pari ad € 50,00 (cinquanta) in caso di mancata collaborazione in attività operative precedentemente concordate;
- b) Vigilare che le imbarcazioni, durante i periodi in cui sono assegnate ai Rioni non subiscano danni o modifiche;
- c) Provvedere a delimitare il campo di gara;
- d) Fare la ricognizione delle misure dei remi e del timone nonché la verifica dei battelli prima della gara.

ART. 33) Funzioni di polizia

Fermo restando che le funzioni di polizia a terra e a mare verranno svolte dagli organi ad esse preposte. L'Ente Palio ed i Rioni presteranno ad esse la loro collaborazione.

ART 34) Consiglio di Regata e sua composizione.

Il Consiglio di Regata è composto dal Presidente che è il capitano del Palio, dal Sindaco, dal Comandante del Porto, dal Direttore Tecnico, dai Giudici Federali, dai Capitani dei Rioni e dal Segretario del Palio (senza Diritto di Voto).

Non possono far parte del Consiglio di Regata ne presenziare alle sue riunioni, se non espressamente chiamati per essere sentiti, i componenti degli equipaggi.

ART. 35) Giuria a mare sua composizione

Per ogni Palio la giuria a mare sarà composta esclusivamente da un Giudice arbitro che la Presiede e da altri ausiliari designati dalla Commissione Tecnica Arbitrale della Federazione. La stessa è assistita nei suoi lavori dai rappresentanti designati dai Rioni che **avranno il solo compito di certificare** il campo di gara e **nessuna** facoltà di interferire sulle decisioni arbitrali.

ART. 36) Attribuzioni della Giuria a Mare e del Consiglio di Regata

Per quanto attiene **la Giuria a mare** si precisa che ai giudici federali spetta quanto segue:

- a) la vigilanza sul corretto svolgimento della gara ai sensi del presente Statuto dal momento del primo sparo di richiamo dei battelli ai gavitelli fino al taglio della linea del traguardo dell'ultimo classificato.
- b) contestare segnalandolo con le apposite bandiere o megafono, di cui sarà detto più avanti all'articolo 49, ogni infrazione al regolamento commesso dalle imbarcazioni durante la disputa del Palio;
- c) comminare agli armi, durante lo svolgimento della gara, i provvedimenti di squalifica immediata nei casi previsti dal regolamento, segnalandoli con le apposite bandiere
- d) chiedere l'intervento delle forze dell'ordine a mare per allontanare eventuali imbarcazioni e/o bagnanti dal campo di gara e/o dall'area di rispetto.
- f) l'esame dei reclami presentati entro e non oltre 30 minuti dalla fine della gara.

Le segnalazioni sono di competenza del giudice di percorso, che comunicherà a mezzo megafono o bandiere le eventuali infrazioni al regolamento direttamente all'equipaggio incriminato

Per quanto attiene il **consiglio di regata** si precisa che spetta ad essa quanto segue:

- g) la decisione in appello su impugnazione di verdetti emanati dai giudici federali presentati da qualsiasi Rione tramite il proprio rappresentante entro e non oltre il perentorio termine delle ore 12 del giorno successivo lo svolgimento della regata.
- h) la decisione di merito per ricorsi presentati da qualsiasi Rione tramite il proprio rappresentante, per incidenti o fatti dai quali lo stesso si ritiene danneggiato, entro e non oltre il perentorio termine delle ore 12 del giorno successivo lo svolgimento della regata.

ART. 37) Custodia e cura delle imbarcazioni.

Dopo la consegna delle imbarcazioni ai Capitani dei Rioni in base alle modalità di cui all'articolo 15, che si ripeteranno in occasione di ogni Palio, ogni Rione prenderà in custodia il battello assegnatogli con il rispettivo timone fornito dal Comune di Monte Argentario che ne è il legittimo proprietario (mentre per i remi ciascun Rione provvederà per proprio conto);

Il Capitano di ciascun Rione come precisato dall' art 16) risponde della custodia dei battelli loro affidati pertanto è responsabile per qualunque danno dovesse derivare al battello dal giorno di assegnazione , sia che esso derivi da un uso improprio, sia da modifiche non consentite e ciò fino alle ore 21.00 del giorno della gara.

Qualora dovessero essere riscontrati danni durante verifiche svolte dalla Commissione Tecnica la stessa è tenuta ad avvisare il Capitano in qualità di custode nonché il comunequale proprietario mediante dettagliata e circostanziata missiva indicante i nomi dei responsabili, se noti.

Nel caso in cui i danni fossero causati da persone estranee al Rione, il Capitano dovrà denunciare il fatto alle autorità di polizia e fornire copia all'Ente Palio che è tenuto a darne tempestiva notizia al Comune.

Il giorno 17 Agosto la Commissione Tecnica ed un rappresentante di ciascun rione provvederà al ricovero dei guzzi nell'area assegnata dal Comune e nell' occasione, sarà redatto verbale indicante lo stato di ogni singola imbarcazione.

ART. 38) Modifiche al battello e alle attrezzature di bordo – Responsabile del battello

E' vietato a chiunque di apportare modifiche ai battelli e alle attrezzature di bordo se non espressamente autorizzate per scritto dalla Commissione Tecnica e Sportiva del Palio;

Sono da intendersi modifiche non consentite tutti gli interventi non espressamente autorizzati dalla Commissione Tecnica che comportano aggiunte o le sottrazioni di materiale che in qualche modo possono avvantaggiare un armo a discapito degli altri, vi rientrano:

- la manomissione del timone e dei remi oltre i limiti standard fissati dal presente regolamento;
- l'uso di sostanze sciolinanti atte a rendere più scorrevole la corsa del battello nell'acqua;
- le modifiche alla chiglia, alla prua e più in generale alla sagoma del battello così' come fissata negli allegati;

- l'aggiunta di pesi atti a bilanciare l'assetto in acqua del battello;
- lo spostamento degli scalmi e delle panche.

Il Rione risponde per negligenza all'Ente Palio con sanzioni pecuniarie che possono variare da un minimo di € 50,00 (cinquanta/00) a un massimo di € 1000,00 (mille/00) oltre alle spese per il ripristino del danno effettuato.

ART. 39) Accorgimenti di bordo obbligatori, vietati e consentiti.

Con il presente articolo viene disposto quanto segue:

E' obbligatorio

- 1) l'uso sulle panche del cuscino fornito ai concorrenti dall'Ente Palio alla consegna dei battelli (dimensioni di cm.50 X cm.30 di base ed una H = cm.12);
- 2) l'uso della pedana punta-piedi, della quale è consentito lo spostamento sullo stesso piano di appoggio laterale e longitudinale senza però modificare in altezza il basamento, consentendo altresì la libera inclinazione a piacimento del vogatore;
- 3) l'uso del body fornito dall'Ente Palio che sarà consegnato agli atleti entro il 1° di agosto e riconsegnato dagli stessi ai Giudici federali il giorno 13 agosto i quali Giudici lo terranno in custodia fino al giorno della gara restituendolo ai vogatori al termine delle operazioni di misurazione dei remi e dei timoni;

E' vietato

- 4) l'uso della fasciatura dell'impugnatura del reme
- 5) imbarcare al momento della scesa in acqua dei battelli sacchi borse, zaini o contenitori di ogni sorta.
- 6) l'uso di qualunque strumento di misurazione;
- 7) l'uso di qualunque apparecchiatura tecnica o tecnologica.
- 8) gareggiare a torso nudo nelle competizioni del palio e palietto

E' consentito:

- 9) l'uso di calze, calzettoni e scarpe ginniche (rimettendo alla volontà del singolo rematore di vogare scalzo);
- 10) portare a bordo sin dal momento della scesa in acqua dei battelli solo ed esclusivamente bevande dissetanti per un massimo di 5 litri complessivi con esclusione di qualsiasi altra tipologia di liquidi.
- 11) è consentito l'uso di guanti per riparare le mani

- Qualora il rione non rispettasse una qualsiasi norma dal punto 1 al punto 8 del presente articolo sarà applicata una multa di € 50,00 al primo richiamo per ogni infrazione rilevata prima della gara, ulteriori € 50,00 al secondo richiamo sempre per ogni infrazione e l'esclusione dalla manifestazione al terzo richiamo.

- Qualora invece venisse accertata una qualsiasi violazione delle norme dal punto 1 al punto 8 del presente articolo, durante la gara o comunque individuata a mezzo prova fotografica o televisiva ogni decisione sarà demandata come segue:
- **al giudizio dei Giudici Federali** in presenza di reclami presentati entro e non oltre il termine di 30 minuti dalla fine della gara
- **al giudizio del Consiglio di Regata** in presenza di ricorsi presentati entro e non oltre il termine delle ore 12 del giorno successivo alla gara.

ART. 40) Misure dei battelli, dei remi e dei timoni

Ciascun battello timone e reme dovranno essere costituiti obbligatoriamente di solo legno. Potranno essere pitturate solamente le pale dei remi; in tal caso sarà però potere della Commissione Tecnica verificare sotto la verniciatura che siano costituiti di solo legno, è anche consentito applicare una protezione sul remo nel punto di contatto e attrito del medesimo con lo scalmò.

Le misure di ciascun battello e dei timoni devono corrispondere a quelle riportate sull' (*allegato n°20*); le misure dei remi sono quelle riportate sull' **allegato n° 12**; rispetto ad esse può tollerarsi in sede di verifica rispettivamente: centimetri - 1 - (uno) in più o in meno sull'intera lunghezza del remo e centimetri - 1 - (uno) in più o in meno sulla larghezza delle pale; qualora in sede di verifica la commissione dovesse riscontrare delle irregolarità provvederà a riportare le misure nella norma ed al Rione risultato irregolare sarà comminata una penale a partire dalla somma di 100 (cento/00) euro fino ad un massimo di 500 (cinquecento/00) euro per ogni irregolarità, nel caso non fosse possibile in alcun modo regolarizzare le attrezzature prima della gara, il Rione trovato non in regola, oltre ad essere assoggettato alle penali di cui sopra, verrà squalificato e non potrà prendere parte al Palio.

ART. 41) Equipaggi.

Gli equipaggi, come previsto dall'articolo 1), sono composti dal timoniere, che prenderà posto sulla poppa del battello dove è situato il timone, e da quattro rematori che prenderanno posto uno per panca, vogando con la schiena rivolta alla prua del battello; gli equipaggi dovranno essere composti da elementi di Porto S. Stefano, e si considerano tali:

a) Coloro che abbiano residenza in Monte Argentario fraz. Porto S. Stefano al giorno della gara e che abbiano ivi risieduto per almeno 10 anni anche discontinuamente.

Resta inteso che eventuali verifiche delle predette condizioni saranno attivate dal Comandante del Palio presso gli uffici competenti.

E' preclusa la possibilità di fare parte degli equipaggi ai vogatori e timonieri che nei tre anni precedenti abbiano partecipato a manifestazioni remiere in altre località della provincia di Grosseto, escluse le regate Federali previo il nulla osta dell'Ente Palio.

b) l'età minima per partecipare e alla regata è di anni 17, sia per i vogatori che per i timonieri.

ART. 42) Ingaggio dell'armo

Il giorno della consegna delle imbarcazioni, o al più tardi entro il 31 luglio per i palii ordinari, quindici giorni prima per quelli straordinari il Capitano di ciascun Rione consegnerà l'elenco dei vogatori del timoniere ed eventuali riserve completo delle generalità di ognuno e controfirmato dagli stessi. Dal momento della firma l'ingaggio è ufficialmente operante e non è più consentito ai soggetti così impegnati il passaggio nell'armo di un altro Rione senza il nulla osta scritto del Capitano del Rione che l'ha ingaggiato, tale operazione sarà possibile effettuarla fino al giorno 30 Giugno. Nel caso in cui un rione non avrà presentato la lista dei vogatori entro il termine del 31 luglio o avrà presentato la stessa incompleta sarà soggetto di una sanzione di euro da 500 (cinquecento/00) a 1000 (mille/00) euro.

ART. 43) Campo di gara

Il Palio si corre nello specchio di mare antistante la Casa Comunale, compreso fra lo scalo Domizio e la Pilarella, denominato "Stadio di Turchese"; la lunghezza totale del percorso di gara è di 4000 (quattromila) metri lineari, suddiviso in dieci tratti di 400 (quattrocento) metri lineari, con nove virate; l'inizio e la fine di ogni tratto verrà delimitato da due gavitelli, uno a terra ed uno a largo; i gavitelli, sia a terra che a largo, verranno ancorati ai corpi morti predisposti dal Consiglio Palio e devono risultare di colorazione ben visibile; ogni coppia di gavitelli (a terra e a largo) sarà contraddistinta da un numero da uno a quattro con il numero uno dalla parte della Pilarella e il numero quattro dalla parte dello scalo Domizio.

ART. 44) Preparazione del campo di gara

Il campo di gara dovrà essere predisposto a cura dell'Ente Palio con la collaborazione dell'amministrazione comunale di Monte Argentario e dei Rioni; la posa dei gavitelli dovrà avvenire possibilmente non oltre la mattina del 13 di Agosto per i Palii ordinari ed entro due giorni prima della gara per i Palii straordinari; alla posa dei gavitelli dovrà presenziare la Commissione Tecnica del Palio Marinaro, al fine di riscontrare che la predisposizione del campo di gara venga eseguita a perfetta regola d'arte, e successivamente il mattino della gara effettuerà un'ulteriore verifica; al termine delle operazioni sopra descritte il Presidente della Commissione Tecnica verbalizzerà la regolarità del campo di gara, sottoscrivendo insieme agli altri membri il verbale che consegnerà al Segretario del Palio affinché venga inserito negli atti ufficiali.

ART. 45) Assegnazione dei gavitelli; corsie e percorso

Il giorno del Palio, espletate le operazioni di cui all'art. 26), verranno assegnati a ciascun Rione una coppia di gavitelli (a terra e a largo) e da tale abbinamento scaturisce in maniera automatica il percorso assegnato ad ogni imbarcazione, che dovrà percorrerlo virando in senso antiorario sui gavitelli ad esso assegnati, mantenendosi nel tratto rettilineo nella propria

corsia in direzione dei propri gavitelli; ogni corsia risulta delimitata dalla linea perpendicolare immaginaria che congiunge il centro della distanza fra ciascuna coppia di gavitelli.

ART. 46) Svolgimento della gara, partenza e arrivo

Durante la gara su ogni imbarcazione, a poppa, verrà esposta una bandiera con i colori del Rione di Appartenenza; detta bandiera avrà le dimensioni di centimetri 50 (cinquanta) per centimetri 60 (sessanta) e sarà fissata sopra ad un'asta della lunghezza di centimetri 80 (ottanta).

La partenza e l'arrivo della gara vengono stabiliti di fronte alla Casa Comunale di Monte Argentario sui gavitelli a terra; il Consiglio di Regata prima della partenza effettuerà un controllo per verificare che, dopo le operazioni svolte nella mattina dalla Commissione Tecnica, il campo di gara sia regolare, dopo di che chiamerà gli armi ai rispettivi gavitelli a terra con un colpo di fucile o megafono; da questo momento gli equipaggi hanno cinque minuti di tempo per raggiungere i propri gavitelli, il ritardo oltre i quali comporterà la penale a partire da euro 50,00 (cinquanta) per ogni minuto di ritardo e questo per gli ulteriori cinque minuti, al termine dei quali i Rioni inadempienti andranno soggetti a squalifica e non potranno prendere parte alla disputa del Palio; il segnale di partenza (starter) verrà dato per il Consiglio di Regata dal Comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Porto S. Stefano, con un colpo di arma da fuoco (fucile da caccia), allorché tutti i battelli in gara siano perfettamente allineati e con la prua in direzione del gavitello al largo, immediatamente dopo aver richiamato l'attenzione degli equipaggi con le seguenti parole: "Equipaggi pronti!"; ad ogni gavitello a terra sarà legata una sagola della lunghezza di metri 1 (uno) che dovrà essere tenuta con una mano dai timonieri fino al segnale di partenza; il timoniere, il cui arco, dopo il richiamo del Giudice Arbitro e comunque prima del segnale di partenza, per qualunque motivo non fosse pronto, deve segnalarlo alla giuria mantenendo un braccio alzato con la mano aperta (è autorizzato solo il Timoniere). L'arrivo, che dovrà avvenire tagliando l'allineamento dei gavitelli a terra, nella propria corsia lasciandosi la boa sulla sinistra previa squalifica sarà documentato da ripresa fotografica o televisiva da almeno un fotografo o alla Pilarella o alla "Pace".

ART. 47) Incidente tecnico e falsa partenza.

Nel caso che nel primo minuto dalla partenza a bordo di un battello, si verificasse un incidente tecnico del tipo: rottura dello scalmò, dello "stroppolo", del remo o del timone, o della pedana la giuria a mare interromperà immediatamente la gara e farà ripetere la partenza; in caso di falsa partenza, questa dovrà essere segnalata con un colpo simile al segnale di partenza e dovrà essere ripetuta con le stesse modalità di cui sopra; il Rione che con la propria condotta determinerà tre false partenze incorrerà nella squalifica automatica e non potrà prendere parte alla disputa del Palio. L'incidente deve essere segnalato solo dal timoniere entro il predetto primo minuto.

ART. 48) Casi di squalifica in corso di gara.

Nei casi sotto elencati, all'arco che vi incorre, verrà inflitta la squalifica automatica nel corso del Palio, che verrà segnalata dalla giuria a mare con le apposite bandiere; I casi sono i seguenti:

- a) Virare prima del proprio gavitello, proseguendo la gara senza ripetere la manovra di virata in maniera corretta;
- b) Virare sul gavitello assegnato ad altro Rione senza aver passato regolarmente il proprio;
- c) Invadere la corsia degli altri Rioni, se dalla manovra risulta un danno agli altri equipaggi.
- d) Tagliare il traguardo con l'equipaggio incompleto
- e) non dare acqua all'equipaggio che si trova davanti

ART. 49) Segnalazioni durante la gara.

La giuria a mare, sia quella sui gavitelli a terra che quella sui gavitelli a largo, avrà a sua disposizione delle bandiere con le quali segnalerà agli equipaggi le infrazioni commesse e le squalifiche immediate; le bandiere avranno dimensioni di cm 40 x 50 e saranno le seguenti:

- a) n° 4 bandiere con i colori distintivi dei Rioni;
- b) n° 1 bandiera rossa che indicherà l'invasione di corsia;
- c) n° 1 bandiera nera che indicherà la squalifica;
- d) n° 1 bandiera gialla che indicherà l'allontanamento dal campo di gara;
- e) n° 1 bandiera verde che indicherà le ammonizioni punite con pena pecuniaria; le

bandiere di cui sopra dovranno essere usate dalla giuria nel modo che segue:

la bandiera rossa dovrà essere usata ogni volta che un battello invade la corsia assegnata ad altro Rione, essa verrà sollevata affiancata dalla bandiera dell'armo invasore, allo scopo di evidenziare in via preventiva a chi compete la responsabilità, se dalla manovra successivamente dovesse risultare danneggiamento;

la bandiera nera verrà sollevata insieme a quella del Rione cui si riferisce, oltre che nei casi di cui all'art. 48, anche per il caso di ritardo alla partenza superiore al termine massimo assegnato di cui all'art. 46;

la bandiera gialla affiancata a quella del Rione squalificato verrà sollevata ad indicare che la presenza nel campo di gara dello squalificato costituisce intralcio o pericolo per gli altri equipaggi;

la bandiera verde verrà sollevata affiancata a quella del Rione interessato nei casi non

rientranti in quelli sopra descritti per segnalare le semplici ammonizioni che comportano l'irrogazione di una sanzione pecuniaria.

ART. 50) Antidoping

E' di competenza della FIMS decidere gli interventi da fare. Il sorteggio degli atleti che si dovranno presentare immediatamente dopo la gara ai medici della FIMS verrà eseguito a totale cura e responsabilità dai membri federali

Con la affiliazione alla Federazione Canottaggio a Sedile Fisso del CONI ed il relativo controllo da parte degli organi della Federazione Italiana Medicina Sportiva, il Consiglio del Palio, in concerto con gli organi predetti e competenti alle analisi antidoping, stila un calendario di campionamenti delle urine da effettuarsi nel periodo compreso tra la consegna dei battelli e la gara di mezz'agosto.

Resta salva la competenza esclusiva dei prelievi da parte degli organi federali dopo lo svolgimento della manifestazione.

La Federazione, in accordo con il Consiglio del Palio potrà esercitare il diritto di effettuare controlli a sorpresa sulle urine degli atleti, durante il periodo di allenamento.

Qualora dovessero riscontrarsi elementi positivi, il Consiglio del Palio dovrà rimettere gli atti al Consiglio di Regata che in seduta plenaria dovrà prendere gli opportuni provvedimenti consistenti in:

- a) immediata squalifica del Rione il cui risultato sia positivo con conseguente dovere da parte del suo Capitano di riconsegnare il Palio, se vincitore, e comunque i premi ricevuti;
- b) Assoggettamento del Rione ad una penale da euro 1000 (mille/00) per ogni elemento riscontrato positivo;
- c) menzione della squalifica negli atti ufficiali del Palio con conseguente revisione dell'ordine di arrivo, tenuto conto dei soli equipaggi che abbiano riportato il test negativo di anti-doping, mentre gli altri verranno menzionati al solo scopo di indicare le squalifiche e la conseguente perdita del diritto a ricevere premi. Se questi saranno già stati ricevuti insorge l'obbligo della restituzione;
- d) Sospensione dei soggetti riscontrati positivi dal correre il Palio da una a cinque edizioni, il soggetto che verrà riscontrato positivo una seconda volta dovrà essere escluso a vita dalla competizione, oltre all'eventuale squalifica che può essere inflitta dalla FICSF

Resta inteso che vista la continua evoluzione della materia, viene stabilito che preventivamente entro il 1° giugno di ogni anno sarà cura dell' Ente Palio riunire i vertici dei rioni che concorderanno regole e comportamenti ai quali attenersi fino al palio del 15 agosto

ART. 51) Timone d'argento.

Al fine di mantenere viva la tradizione creata nel 1960 dal Prof. Vincenti, è istituito un premio consistente in una raffigurazione in argento riprodotte il timone dei gozzi del Palio Marinaro.

Tale premio verrà assegnato a quel timoniere che, indipendentemente dal piazzamento ottenuto in gara, avrà dimostrato maggior perizia e abilità sia nei tratti in linea che in virata. All'uopo ogni anno, il Direttore Tecnico nominerà una giuria formata da otto persone i cui elenchi saranno resi pubblici il giorno 13 agosto in occasione della presentazione ufficiale degli equipaggi. I giurati formuleranno segretamente e per iscritto su una scheda pre - compilata il loro voto che dovrà essere posto in una busta chiusa da consegnare al Direttore Tecnico che sarà conservata unitamente alla propria espressione di voto fino al giorno della festa del Rione Vincente e, in questa occasione, alla presenza del pubblico aprirà i plichi e darà pubblica lettura del loro contenuto, dopo di che si procederà ad effettuare il computo dei voti ottenuti da ciascun timoniere senza tener conto delle schede bianche e nulle. Il "Timone d'Argento" verrà consegnato a quel timoniere che avrà ottenuto i maggiori suffragi, dallo spoglio delle 9 (nove) schede.

In caso di parità il premio verrà assegnato a chi è risultato in gara meglio piazzato.

Il verdetto della giuria è insindacabile ed inappellabile.

ART. 52) Responsabilità civile per i danni agli equipaggi ed assicurazione.

Ogni vogatore assume in proprio il rischio per gli eventuali danni anche fisici che possano derivargli dalla partecipazione al Palio dal momento di inizio degli allenamenti e fino alla conclusione della gara; all'uopo ogni vogatore al momento dell'ingaggio rilascerà per scritto una dichiarazione di manleva in favore degli organi del Rione ingaggiante per gli eventuali danni che possono derivargli dalla disputa del Palio o durante gli allenamenti; qualora alla data di inizio degli allenamenti il vogatore fosse ancora minorenne per la legge dello Stato, la dichiarazione di manleva deve essere sottoscritta in sua vece ed integrata da una dichiarazione di accollo di responsabilità da parte di entrambi i genitori o di quello cui è affidata in via esclusiva l'esercizio della potestà o dal tutore; il giorno seguente la consegna dei battelli, a cura del Consiglio del Palio, verrà stipulata una polizza antinfortunistica con una compagnia di comprovata solvibilità economica in favore di tutti gli armi. Ogni atleta tesserato alla FICSF al momento del tesseramento sottoscrive la dichiarazione di manleva ed è automaticamente assicurato.

ART. 53) Medico Sportivo del Palio Marinaro e sue attribuzioni.

Il Medico Sportivo del Palio viene designato entro il 1° Dicembre in concomitanza con il rinnovo del Consiglio dell'Ente Palio, dagli altri membri del Consiglio del Palio di cui lo stesso entrerà a far parte; la designazione dovrà essere fatta possibilmente tra i medici esercenti la professione in Porto S. Stefano o in zone limitrofe ed abbiano offerto la propria disponibilità all'incarico che sarà svolto gratuitamente, fatto salvo il diritto al rimborso per le spese vive effettivamente sostenute e comprovate da documentazione.

Sono di competenza del Medico Sportivo:

- a) la visita medica agli equipaggi, qualora ne facciano richiesta, ed il rilascio del certificato ad ogni singolo vogatore di idoneità fisica alla partecipazione al Palio.
- b) ogni atleta deve aver sostenuto la visita medica di legge (art. 5 d.m. 18/2/1982) presso i centri della medicina sportiva o enti autorizzati.

Sarà compito del Medico sportivo del Palio relazionare alla Federazione qualsiasi richiesta scritta proveniente dai vogatori. Sarà altresì dovere del Medico rispondere al vogatore per scritto alla predetta richiesta.

ART. 54) Contestazioni, reclami, ricorsi e controricorsi. Forma, contenuto e presentazione dei reclami.

Fermo restando quanto previsto per i ricorsi e/o reclami di cui al precedente art. 36) per ogni altro tipo di contestazione per fatti avvenuti al di fuori del giorno della regata è possibile presentare contestazioni e/o ricorsi e/o reclami che devono pervenire all'Ente Palio entro e non oltre il terzo giorno successivo all'evento o della provata venuta a conoscenza dei fatti, pena l'inammissibilità.

Le decisioni in merito ai suddetti contestazioni e/o reclami e/o ricorsi è affidata al Consiglio del Palio che ha facoltà di avvalersi di soggetti esperti individuati di concerto dai Capitani dei Rioni ..

Alle decisioni del Consiglio del Palio è ammesso contro ricorso che deve pervenire all' Ente Palio entro e non oltre il terzo giorno successivo alla sua notifica, pena l' inammissibilità

I reclami e/o i ricorsi sono ammessi in carta libera e devono essere indirizzati al Capitano del Palio; essi devono contenere l'esposizione dei fatti e le motivazioni indicando le norme dello statuto che si ritengono violate devono essere indicati eventuali testimoni ed elementi o documentazione di prova.

ART. 55) Decisione dei ricorsi e contro ricorsi.

Fermo restando quanto previsto per le decisioni dei ricorsi e/o reclami di cui al precedente art. 36) ogni decisione riferita ad ogni altro tipo di contestazioni e/o ricorsi e/o reclami e/o controricorsi spetta al Consiglio del Palio che è tenuto a pronunciarsi entro 7 giorni dalla data della loro presentazione.

Tutte le decisioni devono essere espresse nella forma scritta e devono altresì contenere le motivazioni e dovranno essere rese pubbliche e notificate alle parti interessate.

ART. 56) Comportamenti sanzionati.

Dal giorno di consegna dei battelli al giorno successivo a quello di festeggiamento del rione vincitore della gara il comportamento di tutti tesserati FICF ai quattro rioni deve, deve essere sempre improntato alla massima sportività, correttezza ed al rispetto degli altri Rioni, nonché della normativa contenuta nello statuto del palio marinaro; qualunque infrazione di detti principi, comporterà l'irrogazione di una penale a carico del rione contravventore da euro 250 (duecentocinquanta/00) a 500 (cinquecento/00) euro a seconda della gravità del fatto, da valutarsi da parte della Commissione costituita dai Presidenti dei Rioni oltre al capitano dell'Ente Palio nel caso di parità

Le infrazioni compiute dagli armi durante lo svolgimento della gara devono essere segnalate con la bandiera di colore verde; in particolare costituiscono atteggiamenti perseguibili:

- a) l'insulto verbale o scritto;
- b) l'esecuzione di gesti osceni all'indirizzo del pubblico, delle autorità e degli organi di un altro Rione;
- c) atteggiamenti diretti a sminuire o ridicolizzare la prestazione degli avversari;
- d) la volontaria evasione di obblighi statutari a carico dei Rioni e dei loro organi, quali la mancata presenza ingiustificata alle manifestazioni, cui le rappresentanze devono presenziare per statuto o alle quali il Consiglio del Palio decide di aderire;
- e) presenziare alle manifestazioni con abbigliamento fuori ordinanza o incompleto;
- f) attivare o istigare forme di protesta contro le autorità, il Consiglio del Palio o gli altri organi del Palio fuori dalle forme o dai limiti di manifestazione del lecito dissenso.

Si fa espresso riferimento all' istituto della responsabilità oggettiva dei Rioni, dai suoi dirigenti agli atleti stessi, dalla consegna dei battelli, alla fine della premiazione, per tutti i comportamenti non previsti dal presente articolo.

I rappresentanti ufficiali dei Rioni (Capitano del Rione, Presidente, Segretario, Consiglieri) hanno il dovere di impedire il verificarsi di accadimenti incresciosi e penalizzanti dell'immagine del Palio.

ART.57) Sconto delle squalifiche e pagamento delle penalità economiche.

Eventuali squalifiche dal giudice arbitro per la giornata non sono appellabili, per infrazioni gravi commessi da vogatori o rappresentanti tesserati delle società (Rioni) vengono inflitte dalla commissione giustizia e disciplina federale ed è ammesso l'eventuale ricorso alla CAF (Commissione di Appello Federale); qualora per un malaugurato errore del Giudice Federale esse non venissero comminate prima e durante la gara, queste possono essere inflitte anche a seguito della decisione di un ricorso; al pagamento delle penalità di carattere economico, ogni Rione deve provvedere direttamente con le proprie risorse entro un mese dalla decisione del la Giuria o dell'arbitrato, se la prima decisione è stata impugnata, versando gli importi relativi al Capitano del Palio che in veste di tesoriere li inserirà nell'apposito capitolo di entrata del bilancio; per difficoltà economiche sopravvenute, il Rione penalizzato può chiedere di essere ammesso al pagamento rateale entro il 31 Dicembre dello stesso anno; qualora per tale data il Rione non avesse adempiuto, sulle somme ancora dovute decorreranno gli interessi di legge ed il Consiglio sarà autorizzato a trattenere dette somme dalle quote spettanti al Rione, sull'ammontare messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale per il Palio Marinaro successivo.

P A R T E I I

STATUTO GENERALE DEL PALIO MARINARO DELL'ARGENTARIO E DEI QUATTRO RIONI DI PORTO S. STEFANO

TITOLO I

STATUTO GENERALE DEL PALIO MARINARO DELL'ARGENTARIO

ART. 58) Composizione del Consiglio dell' Ente Palio.

Il Consiglio del Palio è composto da:

- a) Presidente Ente Palio;
- b) Capitano del Palio,;
- c) **Direttore Tecnico;**

- d) **Direttore Artistico**
- e) **Direttore Promozione e Marketing**
- f) **Segretario - Tesoriere,**
- g) **Medico sportivo**
- h) **Sei consiglieri (due per ogni commissione)**

Hanno diritto di voto le persone che rivestono la cariche di cui ai punti a-b-c-d-e

solo su invito del Presidente o del Capitano del Palio, possono prendere parte al Consiglio dell' Ente Palio, ma senza diritto di voto anche i quattro Capitani dei Rioni.

Il Consiglio dell' Ente Palio avrà la medesima durata del Capitano del Palio.

ART.59) Rinnovo del Consiglio dell' Ente Palio

Ogni tre anni entro il relativo mese di Ottobre il Sindaco convoca l'uscente Consiglio dell' Ente Palio con la partecipazione dei 4 capitani dei Rioni dando inizio alla procedura di rinnovo del Consiglio stesso:

Nella riunione, ogni Capitano potrà presentare direttamente al Sindaco almeno un nominativo, designato alla carica di Capitano del Palio

Il Sindaco in qualità di organo istituzionale dell' Ente Palio sceglie tra i nominativi presentati il Comandante del Palio, ma può anche nominare in alternativa alle proposte presentate dai capitani dei 4 rioni persona di sua fiducia purché ne dia motivata giustificazione.

Nell'occasione il segretario uscente verbalizza la riunione.

Entro 10 giorni dall'avvenuta elezione il Capitano del Palio , di concerto con il Sindaco, sceglie i tre Direttori (Tecnico, Artistico e Promozione-Marketing) nonché il Segretario-Tesoriere.

Presidente del Consiglio dell' Ente Palio è il Sindaco pro-tempore del Comune di Monte Argentario, o Suo delegato.

In detta riunione può essere nominato un Presidente Onorario del Palio, onorificenza conferita in via eccezionale, a persone che hanno conseguito meriti particolari in seno al Palio Marinaro dell' Argentario .

Il Presidente Onorario del Palio ha mansione esclusivamente consultive.

ART. 60) Durata della carica.

Il Consiglio dell'Ente Palio come anche il Capitano del Palio resta in carica tre anni ed è rieleggibile.

ART. 61) Competenze dell'Ente Palio.

Spetta all'Ente Palio di deliberare:

- a) in materia di Statuto: eventuali proposte di modifica concordate con i quattro Rioni da sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione Comunale di Monte Argentario, così come recepire modifiche apportate dall'Amministrazione in sede consiliare.
- b) in materia di bilancio: approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo;
- c) in merito a tutti i provvedimenti che possono interessare la manifestazione nella sua organizzazione o ogni altro evento correlato al Palio Marinaro.

Resta inteso che il Consiglio dell'Ente Palio ha competenza generale e le proprie delibere non possono avere in nessun modo prevalenza sulle norme stabilite dal presente statuto

ART. 62) Convocazione del Consiglio dell'Ente Palio.

Il Consiglio del Palio può essere convocato a mezzo di invito scritto o e-mail da inviarsi almeno tre giorni prima della seduta, con l'indicazione dell'ordine del giorno.

- a) dal Sindaco di Monte Argentario o suo delegato;**
- b) dal Capitano del Palio;**

ART. 63) Competenze del Capitano del Palio

Spetta al Capitano del Palio:

- a) rappresentare l'Ente, a tutti gli effetti;
- b) vigilare sull'andamento del Palio Marinaro;
- c) dare esecuzione alle deliberazioni dell'Ente Palio.
- d) partecipare alla scelta dei tre direttori (Tecnico, Artistico, Promozione e Marketing) e il Segretario Tesoriere**

ART. 64) Competenze del Direttore Tecnico.

Sono compiti del Direttore Tecnico:

presiedere la Commissione Tecnica, portare in seno al Consiglio dell'Ente Palio l'azione propositiva della Commissione, dare attuazione alle deliberazioni di competenza emanate dell'Ente Palio.

ART. 65) Competenze del Direttore Artistico.

Sono compiti del Direttore Artistico:

presiedere la Commissione Artistica, portare in seno al Consiglio dell' Ente Palio l' azione propositiva della Commissione, dare attuazione alle deliberazioni di competenza emanate dell' Ente Palio.

ART. 66) Competenze del Direttore Promozione e Marketing

Sono compiti del Direttore Promozione e Marketing

presiedere la Commissione Promozione e Marketing, portare in seno al Consiglio dell' Ente Palio l' azione propositiva della Commissione, dare attuazione alle deliberazioni di competenza emanate dell' Ente Palio.

ART. 67) Commissione tecnica .

La Commissione tecnica è formata dal Direttore Tecnico da due consiglieri dell' Ente Palio (Vice Direttori Tecnici nominati personalmente dal Direttore Tecnico) e da un Rappresentante Tecnico per ogni Rione.

Il Rappresentante di ogni Rione è nominato dal proprio capitano rionale entro sette giorni dal rinnovo del proprio Consiglio Direttivo e può essere sostituito in ogni momento mediante delega scritta da consegnare al Presidente della Commissione Tecnica che provvederà a darne atto nel verbale di riunione .

La commissione non ha potere deliberativo ma esprime parere obbligatorio e non vincolante alle decisioni che spettano per competenza al Direttore Tecnico

Spetta alla Commissione Tecnica:

- a) Emanare norme di carattere tecnico e sportivo nonché erogare sanzioni in caso di mancata collaborazione in attività operative precedentemente concordate;**
- b) Vigilare che le imbarcazioni, durante i periodi in cui sono assegnate ai Rioni, non subiscano danni o modifiche;**
- c) Provvedere a delimitare il campo di gara;**
- d) Fare la ricognizione delle misure dei remi e del timone nonché la verifica dei battelli prima della gara.**

ART. 68) Commissione Artistica

La Commissione Artistica è formata dal Direttore Artistico da due consiglieri dell' Ente Palio (Vice Direttori Artistici nominati personalmente dal Direttore Artistico) e da un Rappresentante Artistico per ogni Rione.

Il Rappresentante di ogni Rione è nominato dal proprio capitano rionale entro sette giorni dal rinnovo del proprio Consiglio Direttivo e può essere sostituito in ogni momento mediante delega scritta da consegnare al Presidente della Commissione Artistica che provvederà a darne atto nel verbale di riunione

La commissione non ha potere deliberativo ma esprime parere obbligatorio e non vincolante alle decisioni che spettano per competenza al Direttore Artistico.

Spetta alla Commissione Artistica:

- a) coordinare in relazione alle manifestazioni legate al Palio marinaro dell'Argentario tutte le azioni che devono essere intraprese**
- b) fissare i criteri e gli indirizzi, nonché le modalità di esecuzione delle attività da svolgersi in maniera coordinata tra i quattro rioni**
- c) proporre al consiglio del Palio iniziative, curandone l'aspetto organizzativo e logistico**
- d) essere tramite e coordinatore attivo per l'organizzazione del corteo storico**
- e) curare i rapporti con altri enti pubblici, associazioni, società private per la buona riuscita del Palio e delle manifestazioni di corredo**
- f) esaminare una lista di artisti tra cui scegliere gli esecutori del Palio, del Manifesto del Palio e del Manifesto della consegna dei battelli**
- g) mantenere i contatti con il Comune di Monte Argentario per quanto riguarda il cartello festeggiamenti del Palio Marinaro dell'Argentario**
- h) collaborare nell' organizzazione della festa del rione vincente**

ART. 69) Commissione Promozione e Marketing

La Commissione Promozione e Marketing è formata dal Direttore Promozione e Marketing, da due consiglieri dell' Ente Palio (Vice Direttori Promozione e Marketing nominati personalmente dal Direttore Promozione e Marketing) e da un Rappresentante Promozione e Marketing per ogni Rione.

Il Rappresentante di ogni Rione è nominato dal proprio capitano rionale entro sette giorni dal rinnovo del proprio Consiglio Direttivo e può essere sostituito in ogni momento mediante delega scritta da consegnare al Presidente della Commissione Promozione e Marketing che provvederà a darne atto nel verbale di riunione

La commissione non ha potere deliberativo ma esprime parere obbligatorio e non vincolante alle decisioni che spettano per competenza al Direttore Promozione e Marketing.

Spetta alla Commissione Promozione e Marketing

- i) promuovere forme di propaganda pubblicitaria**
- j) procacciare e ricevere contributi o sponsorizzazioni**
- k) tenere contatti con i mass-media in particolare stampa e televisione locale e non**
- l) curare e tutelare l'immagine del Palio e dell'Ente Palio**
- m) promuovere iniziative culturali a scopo prevalentemente pubblicitario rivolte alla tutela e valorizzazione della manifestazione anche mediante produzioni scritte ed audiovisive.**
- n) Organizzare concorsi a premio e lotterie**
- o) Promuovere l'evento palio e la festa del rione vincente su scala commerciale.**
- p) Gestione grafica e funzionale del sito internet ufficiale**
- q) Gestione di una recensione giornalistica.**

ART. 70) Convocazione delle Commissioni.

Le tre Commissioni possono essere convocate a mezzo di invito scritto o e-mail da inviarsi almeno tre giorni prima della seduta, con l'indicazione dell'ordine del giorno dai Presidenti delle rispettive Commissioni

ART. 71) Competenze del Segretario -Tesoriere

Spetta al Segretario-Tesoriere:

- a) elaborare un calendario e uno scadenario delle attività dell'Ente Palio e del suo Consiglio**
- b) verbalizzare le sedute del Consiglio dell'Ente Palio e delle tre commissioni;**
- c) redigere i verbali come previsti dallo Statuto;**
- d) raccogliere e conservare gli atti ufficiali del Palio, divisi tra loro per edizione, con tutti i verbali, documenti ed atti che ad esso si riferiscono;**
- e) predisporre gli inviti per le riunioni del Consiglio e delle tre commissioni e curarne la notifica agli interessati in forma scritta, salvo in casi di urgenza in cui convocare i membri del Consiglio con il mezzo più celere che ritiene opportuno**
- f) curare la corrispondenza ed il protocollo, nonché la tenuta di albi e registri**
- g) aggiornare gli archivi**
- h) ritirare le liste degli equipaggi, dei dirigenti e dei tesserati di ogni singolo Rione**
- i) tenere aggiornato l'archivio del Consiglio dell'Ente Palio**

- j) Apporre obbligatoriamente il parere preventivo di regolarità contabile e copertura finanziaria sulle proposte portate in discussione

ART. 72) Competenze congiunte del Capitano del Palio e del Segretario Tesoriere

Di concerto con il Segretario -Tesoriere il Capitano del Palio:

- a) predispone il bilancio preventivo ed il conto consuntivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio del Palio;
- b) firma gli atti relativi agli interessi del Consiglio del Palio;
- c) cura la gestione amministrativa e contabile del Consiglio del Palio;
- d) provvede alla liquidazione delle spese inerenti i servizi del Consiglio del Palio;
- e) cura la corrispondenza, il protocollo, i verbali e gli atti del Consiglio del Palio.
- f) la gestione della tesoreria dell' Ente Palio

ART. 73) Medico Sportivo e sue attribuzioni.

Il Medico Sportivo del Palio viene designato entro il 1° Dicembre in concomitanza con il rinnovo del Consiglio dell' Ente Palio, dagli altri membri del Consiglio del Palio di cui lo stesso entrerà a far parte.

La designazione dovrà essere fatta possibilmente tra i medici esercenti la professione in Porto S. Stefano o in zone limitrofe che abbiano offerto la propria disponibilità all'incarico.-

Sono di competenza del Medico Sportivo:

- a) apporre il proprio parere in merito ad argomentazioni di competenza e rappresenta comunque una figura consultiva che esprime pareri obbligatori e vincolanti in ordine alla salute ed incolumità fisica degli atleti.
- b) effettuare la visita medica agli equipaggi, qualora ne facciano richiesta, ed il rilascio del certificato ad ogni singolo vogatore di idoneità fisica alla partecipazione al Palio.
- c) relazionare alla Federazione qualsiasi richiesta scritta proveniente dai vogatori. Sarà altresì dovere del Medico rispondere al vogatore per scritto alla predetta richiesta.

ART. 74) Entrate dell' Ente Palio.

Le entrate possono essere di tipo istituzionale e commerciale:

Si considerano entrate istituzionali:

- a) il contributo annuo del Comune di Monte Argentario;
- b) i contributi di ogni altro Ente pubblico o privato;
- c) i proventi delle penali e delle ammende;
- d) ogni altra donazione spontanea e volontaria.

Si considerano entrate commerciali:

- e) pubblicità
- f) sponsorizzazioni
- g) introiti per diritti televisivi
- h) ogni altra entrata di bilancio reperita con manifestazioni collaterali di cui all'Art 58 del presente Statuto.

Le somme derivanti dagli introiti istituzionali devono essere esclusivamente destinate alla sopravvivenza dell'Ente Palio e dei quattro Rioni; in particolare il contributo annuo del Comune di Monte Argentario deve essere ripartito **1/3 all' Ente e 2/3 ai rioni, ed il trasferimento delle somme a questi ultimi deve essere effettuata entro e non oltre il settimo giorno dalla entrata in valuta del bonifico proveniente dalla Tesoreria comunale.**

Le somme derivanti dalle entrate commerciali, possono essere utilizzate dall'Ente Palio per l'ammodernamento, l'ampliamento e il potenziamento dei mezzi propri, fino ad un massimo consentito del 50%. Le eventuali somme non impiegate unitamente al restante 50% saranno ripartite tra l' Ente Palio ed i quattro Rioni.

TITOLO II

STATUTO TIPO DEI QUATTRO RIONI DI PORTO S. STEFANO

ART. 75) Premessa.

Allo scopo di uniformare l'organizzazione e disciplinare il funzionamento dei singoli Rioni di Porto S. Stefano, onde inquadrarli nella generale impostazione del Palio Marinaro dell'Argentario, viene redatto il presente Statuto - Tipo, che, con le opportune variazioni di denominazione, dovrà essere adottato entro sei mesi dalla sua approvazione.

ART. 76) Denominazione.

L'organizzazione del Rione si riconosce sotto la denominazione di **ASD Rione della (Croce, Fortezza, Pilarella, Valle).**

ART. 77) Territorio.

Il territorio entro il quale il Rione svolgerà la sua attività è quello delimitato dallo art. 2 dello Statuto Generale.

ART. 78) Sede del Rione.

Il Rione ha sede in Porto S. Stefano, eleggendo il domicilio, a tutti gli effetti, presso il Comune di Monte Argentario, in mancanza di una propria sede.

ART. 79) Organi del Rione.

Il Rione è retto dai seguenti organi:

- a) dall'Assemblea del Rione
- b) dal Consiglio Direttivo del Rione
- c) dal Capitano del Rione
- d) dal Presidente del Rione

ART. 80) Assemblea del Rione e sue competenze.

L'Assemblea del Rione è composta da tutti i soci in regola con le quote sociali ed è presieduta dal Capitano del Rione; ad essa spetta:

- a) eleggere nel suo seno i consiglieri, il Capitano, il Presidente ed il Segretario Tesoriere;
- b) approvare il bilancio preventivo ed il conto consuntivo del Rione;
- c) deliberare validamente, quando sono presenti almeno un quarto dei soci, a maggioranza dei presenti, sulle materie non espressamente riservate agli altri organi.

ART. 81) Consiglio Direttivo del Rione.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente, resta in carica due anni ed è rieleggibile; esso è composto:

- a) dal Capitano del Rione che è l'organo rappresentativo con funzioni di vice Presidente;
- b) dal Presidente del Rione che è l'organo esecutivo;
- c) dal Segretario Tesoriere del Rione che è l'organo amministrativo e contabile;
- d) dal Commissario Tecnico del Rione che è l'organo tecnico esterno;
- e) il Responsabile dell'equipaggio che è l'organo tecnico interno;
- f) dai consiglieri in numero dispari da 7 (sette) a 11 (undici), secondo le esigenze del Rione, allo interno dei quali vengono elette le figure di cui alle lettere d) ed e);

Il Consiglio Direttivo delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza dei presenti alle riunioni ritualmente convocate; in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente

ART. 82) Prerogative del Consiglio Rionale.

Al Consiglio Direttivo spetta:

- a) approntare il bilancio preventivo ed il conto consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea;
- b) eleggere al suo interno il Commissario tecnico ed il Responsabile dell'equipaggio;
- c) dare attuazione alle direttive ed alle iniziative deliberate dal Comitato Palio;
- d) deliberare su tutte le questioni inerenti la formazione e l'ingaggio dell'armo, compreso l'ammontare dei premi di ingaggio;
- e) fissare l'importo delle quote sociali annuali;
- f) deliberare tutte le iniziative che intenderà adottare per mantenere viva l'immagine e le tradizioni del proprio Rione, nonché quelle necessarie a mantenere alto l'onore del Rione nella disputa del Palio.

ART. 83) Convocazione dell'assemblea e del Consiglio Rionale.

L'Assemblea viene convocata dal Capitano del Rione ed in sua assenza dal Presidente o, in caso di loro inerzia, da un quarto degli iscritti in regola con il versamento delle quote sociali; la convocazione viene curata dal segretario e portata a conoscenza degli interessati a mezzo di manifesto di convocazione delle assemblee, che dovrà essere affisso nei principali esercizi commerciali del Rione almeno una settimana prima e dovrà contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, del luogo e dell'ora della seduta; l'Assemblea per l'approvazione del bilancio preventivo deve essere convocata entro il 30 Aprile di ogni anno, mentre per l'approvazione del conto consuntivo entro il 31 Dicembre di ogni anno; entro il 31 Dicembre di ogni due anni l'Assemblea viene convocata per l'elezione del Consiglio Rionale;

il Consiglio Rionale viene convocato dal Presidente del Rione ed in sua assenza dal Capitano o, in caso di loro inerzia, da un terzo dei consiglieri; la convocazione è curata dal Segretario a mezzo lettera con l'indicazione del luogo, dell'ora e dell'ordine del giorno della seduta, nei casi di urgenza la convocazione può essere portata a conoscenza degli interessati con i mezzi che il Segretario riterrà più idonei il Consiglio Rionale si riunirà oltre che per gli adempimenti statutari, in ogni altra circostanza ritenuta necessaria dagli organi rionali

ART. 84) Capitano del Rione.

Al Capitano del Rione, oltre a quanto stabilito dagli art. 7 e 8, spetta:

- a) rappresentare il Rione a tutti gli effetti;
- b) far parte di diritto del Comitato Palio in rappresentanza del proprio Rione;
- c) convocare e presiedere l'Assemblea Rionale;
- d) convocare e presiedere il Consiglio Rionale in sostituzione del Presidente quando impossibilitato;
- e) predisporre di concerto con il Segretario i bilanci;

- f) firmare insieme al Segretario gli atti relativi agli interessi rionali;
- g) presenziare alle pubbliche cerimonie e manifestazioni in rappresentanza del Rione;
- h) soprintendere alla vita e alle attività del Rione in tutte le sue forme.

ART. 85) Presidente del Rione.

Al Presidente del Rione spetta:

- a) in assenza del Capitano sostituirlo a tutti gli effetti;
- b) convocare e presiedere il Consiglio Rionale;
- c) dare attuazione alle delibere del Consiglio Rionale;
- d) accompagnare il Capitano del Rione alle cerimonie e manifestazioni nelle quali è prevista la sua presenza;
- e) promuovere le forme di propaganda della campagna soci e provvedere ai tesseramenti.

ART. 86) Segretario Tesoriere.

Spetta al Segretario Tesoriere:

- a) la tenuta dei libri contabili del Rione;
- b) la verbalizzazione delle sedute assembleari e di consiglio;
- c) la redazione e la notifica degli inviti alle sedute;
- d) l'incasso delle quote sociali, dei contributi volontari di enti pubblici e privati;
- e) il pagamento delle spese relative agli impegni assunti dagli organi rionali;
- f) curare la custodia dei Palii e degli altri trofei vinti dal Rione.
- g) curare la corrispondenza ed il protocollo del Rione, nonché la tenuta degli Albi e dei registri.

ART. 87) Commissario Tecnico e Responsabile dello equipaggio.

Il Commissario Tecnico nominato dal Consiglio Rionale fa parte della Commissione Tecnica del Palio Marinaro nella quale rappresenta il Rione a tutti gli effetti, partecipa agli incarichi che ad essa riconosce lo statuto e ne è portavoce all'interno del Rione; il Responsabile dell'equipaggio cura su indicazione del Consiglio Rionale le trattative per l'ingaggio dei vogatori, ne segue gli allenamenti e la preparazione atletica, curando altresì di procurare allo equipaggio le attrezzature di cui abbisogna per lo svolgimento del Palio, dietro le direttive dettate dal Consiglio Rionale.

ART. 88) Cariche onorarie.

Possono essere chiamate a far parte del Consiglio del Rione, in numero non superiore a tre, in qualità di Consigliere onorario per la durata del Consiglio in carica quelle persone che, pur se non elette dall'assemblea, si siano distinte nel corso degli

ultimi Palii per attaccamento e dedizione ai colori ed alla vita del Rione nelle sue varie manifestazioni; il Consiglio Rionale può altresì riconoscere la carica di Presidente Onorario, per la durata di un Palio ed è comunque riconfermabile, a quelle personalità che abbiano assunto particolari meriti nei confronti del Rione contribuendo in maniera significativa agli impegni economici assunti dallo stesso Rione per quel Palio; tutte le cariche assunte nel Rione sono gratuite, essendo fatto obbligo al Rione di rimborsare le sole spese vive effettivamente sopportate e documentate per l'esercizio della carica.

ART. 89) Albi e Registri.

Il Rione cura a mezzo del proprio segretario la tenuta dei seguenti albi e registri:

- a) l'Albo dei Soci, nel quale vengono indicati per ogni anno i soci iscritti in regola con i pagamenti delle quote;
 - b) l'Albo del Consiglio Rionale, nel quale vanno riportati le generalità dei soggetti che lo compongono con la specificazione dell'incarico rivestito nonché, in ordine cronologico, le variazioni intervenute;
 - c) il Registro dei verbali, nel quale devono essere riportati in ordine cronologico i verbali delle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Rionale;
 - d) il Registro di contabilità, nel quale devono essere riportate, in ordine cronologico, le entrate e le uscite del Rione con i motivi che le hanno determinate;
- i registri di cui sopra non sono pubblici e pertanto incombe su chi ne ha la cura e la custodia l'obbligo di esibirli, a semplice richiesta, soltanto ai soci in regola con il versamento delle annualità che possono altresì estrarne copia;

ART. 90) Obbligo di comunicazione.

E' fatto obbligo al Capitano del Rione di comunicare, entro cinque giorni dalla nomina, al Consiglio del Palio ed al Comune di Monte Argentario in persona del Sindaco, l'elenco esatto dei membri che compongono il Consiglio del Rione con l'indicazione degli incarichi rivestiti da ciascuno, nonché comunicare entro lo stesso termine le eventuali modifiche intervenute nel corso della durata delle cariche.

ART. 91) Entrate del Rione.

Le entrate del Rione sono costituite :

- a) dal contributo annuo del Consiglio del Palio Marinaro;
- b) dai contributi di altri enti pubblici e privati intendendosi per questi ultimi imprenditori singoli a carattere commerciale e/o artigiano, società di persone e/o di capitali ed associazioni;
- c) dalle quote sociali ordinarie e straordinarie;
- d) dalle contribuzioni volontarie raccolte nel territorio del Rione;
- e) dai proventi delle manifestazioni, lotterie o altre iniziative condotte dagli organi rionali da soli o in collaborazione con altre persone, enti ed associazioni;

in caso di infrazione ai limiti di cui sopra, il Rione riconosciuto responsabile sarà soggetto alla sanzione della perdita del contributo annuo erogato dal comune, che resterà in favore del Comitato.

ART. 92) Conclusioni e rinvio.

Rientrando le figure associative del presente statuto tra le figure dei comitati e delle associazioni, per quanto qui non espressamente contemplato si intendono applicabili le norme del codice civile e della legge dello Stato italiano.

TITOLO III

DELLE GARE DI CORREDO: IL PALIETTO ED IL PALIOTTO

ART.93) Il Palietto

Possono partecipare alla regata tutti coloro che rientrano nei requisiti dell'art. 42 del regolamento del palio ad eccezione del punto c) in quanto gli stessi possono avere la residenza stabile e continuata da almeno cinque anni a Porto S.Stefano.

I limiti di età sono: per i vogatori minimo aver compiuto il 16[^] anno di età e massimo appartenere alla classe riferita al 23[^] anno (da intendersi per classe l'anno solare); per il Timoniere aver compiuto il 16[^] anno di età e massimo appartenere alla classe riferita al 30[^] anno di età (da intendersi per classe l'anno solare).

Solo un componente dell'equipaggio che ha partecipato al Palio può prendere parte al Palietto.

La regata verrà disputata su un percorso di 2400 mt suddiviso in sei tratte.

E' facoltà del Consiglio del Palio scegliere il campo di regata.

Tutto ciò non è contemplato nel regolamento del Palietto e Paliotto si avvale delle norme dello Statuto del Palio.

ART.94) Il Paliotto

Possono partecipare alla regata denominata Paliotto tutte le persone che hanno compiuto il 16[^] anno di età; non ci sono limiti massimi.

Su ogni imbarcazione può partecipare solo un componente l'equipaggio che ha disputato il Palietto (Vogatore o Timopiere), inoltre può partecipare su ogni imbarcazioni una persona non residente a Porto S. Stefano.

Per quanto riguarda i vogatori ed i timonieri che hanno partecipato al Palio Marinaro possono gareggiare un elemento su ogni imbarcazione nel modo seguente:

a) il Timoniere può fare il Vogatore;

b) il Vogatore può fare il Timoniere;

Per i minorenni occorre l'autorizzazione di uno dei genitori.

La regata verrà disputata su un percorso di 800 mt suddiviso in due tratte, sia per le qualificazioni che per la semifinale e finale..

ART. 95) Precisazioni, consuetudini e norme transitorie.

Per quanto non scritto e previsto nel presente regolamento, oltre al citato rinvio di cui all'art. 74,, si fa presente che si intendono regole degne di rispetto anche le delibere del Consiglio del Palio, nonché gli usi e le consuetudini della tradizione in materia di regata che vengono comunemente applicate e osservate.